ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (S.I.A.) MICHELANGELO S.r.1.

Legalmente riconosciuto con D.M. 13-4-87 Paritario con Decreti n. 65 / 66 del 24.09.2002 e n. 158 del 27.05.2010

Via Cina, 3 - 47921 RIMINI - Tel. 0541.741693 - e-mail: segreteria@istitutomichelangelo.eu

Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 01758520405

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE V - SEZIONE A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RIFERIMENTI NORMATIVI

O.M. n. 67-2025

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

- 1. Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica (omissis).
- 2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori. (omissis)

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Premessa

L'Istituto si propone di sviluppare le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie alla identità professionale di un tecnico in grado di muoversi nel quadro delle varie opportunità di lavoro offerte a un perito delle costruzioni, ambiente e territorio o a un perito della amministrazione, finanza e marketing. Tale fondamentale obiettivo viene perseguito con la consapevolezza di promuovere la crescita e la formazione culturale dei giovani nel delicato periodo dell'adolescenza, attraverso una efficace collaborazione con le famiglie utilizzando metodi e strategie più opportune.

Nella coscienza dei docenti e degli operatori presenti nell'istituto è chiara la necessità di promuovere nei giovani il complesso dinamismo che li porterà **uomini e donne liberi** con una personalità matura e responsabile, disponibili agli altri, aperti alla realtà; **tecnici** con una base culturale solida e consapevole del valore acquisito: **cittadini** in grado di agire e scegliere con libertà e responsabilità nel quadro socio-ambientale. Autocontrollo, partecipazione, consapevolezza critica, maturità di comportamento personale e sociale, sono gli elementi educativi ritenuti essenziali per formare persone protagoniste attente e rispettose delle proprie e altrui esigenze.

Tali obiettivi possono essere raggiunti solo con un comune coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche. Agli **alunni** si chiede il rispetto dei propri doveri indicati dal Regolamento di Istituto, innanzitutto impegnandosi a "frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio". Ai **docenti** si affida il compito di motivare gli alunni allo studio offrendo approfondimenti culturali significativi, esplicitando i percorsi scelti, i modi e i tempi delle verifiche e i criteri di valutazione. Ai **genitori** si rivolge il pressante invito a sostenere i propri figli in un affronto serio e responsabile del percorso scolastico ed a collaborare al miglioramento dell'offerta formativa con pareri, proposte, colloqui con i docenti e con ogni altra iniziativa ritengano utile per l'efficace raggiungimento degli obiettivi indicati. Tutte le componenti faranno riferimento al **patto educativo di corresponsabilità** (art. 5 bis dello Statuto degli studenti, D.P.R. 235 del 21 /11/2007).

I percorsi del nostro istituto si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea.

Il profilo culturale, educativo e professionale

L'identità dell'istituto è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Tale identità è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico.

I percorsi si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Strumenti organizzativi e metodologici

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperichiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa.

Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo),

degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, finanza e Marketing" consegue risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:

- 1. Riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- 2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- 3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- 4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- 5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- 6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- 7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i
- 8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- 9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- 10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- 11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nella articolazione: "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Sbocchi professionali e universitari.

Il conseguimento del diploma permette:

- 1) l'accesso al mondo del lavoro:
- inserimento in imprese pubbliche e private, sistemi aziendali di marketing, istituti bancari e finanziari, agenzie di assicurazione, uffici di commercialisti, tributaristi, fiscalisti e consulenti di investimenti; aziende informatiche per lo sviluppo di software e siti web, sistemi aziendali del marketing, istituti bancari e finanziari, agenzie di assicurazione, uffici di commercialisti;
- partecipazione a concorsi indetti da enti pubblici;
- avviamento e organizzazione di un lavoro autonomo nei diversi settori del terziario;
- inserimento nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche.

- 2) la prosecuzione degli studi:
- accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
- accesso diretto alla futura Istruzione Tecnica Superiore;
- corso post-diploma.

FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI

Il Piano dell'Offerta Formativa di questo Istituto definisce le finalità e gli obiettivi della scuola.

Finalità: lo studente diplomato deve possedere una consistente cultura generale, buone capacità linguistico-interpretative, logico-matematiche e tecniche che lo pongano in condizione di saper affrontare situazioni problematiche con opportuni metodi di analisi e di soluzione.

Obiettivi: l'obiettivo fondamentale dell'insegnamento è quello di far acquisire le conoscenze e le competenze e di sviluppare le capacità di seguito elencate.

Espressione usuale	Termine corretto	Definizione del termine	
Sapere, nel senso di possedere alcune conoscenze formali/astratte	CONOSCENZA	acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche. E' l'insieme di alcune conoscenze teoriche afferenti ad una o più aree disciplinari	1. Buona preparazione tecnica come base per il proseguimento degli studi 2. Conoscenza dei metodi di ragionamento analitico e loro applicazione 3. Buona conoscenza delle singole materie sia come discipline in sé, sia come strumento indispensabile per la comprensione di altre discipline
Saper-fare nel senso di saper utilizzare in concreto date conoscenze	COMPETENZA	utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti" (inventare, creare), è l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale	1. Saper interpretare, descrivere e rappresentare i fenomeni osservati 2. Saper esaminare una questione in maniera analitica riconoscendo proprietà, varianti e costanti 3. Saper usare ed elaborare i linguaggi corretti e specifici di ogni disciplina 4. Comunicare le informazioni in maniera adeguata al tempo, al contesto e al ruolo 5. Saper comprendere e produrre un testo scritto 6. Saper comprendere e produrre un documento tecnico 7. Saper proporre ragionamenti coerenti e argomentati

Saper essere nel senso di saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive	CAPACITÀ	utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori (attrezzature, strumenti) e/o più soggetti e si debba assumere una decisione nonché capacità elaborative, logiche e critiche	 di utilizzare le modalità di soluzione dei problemi (problem solving) come metodo fondamentale di affrontare e risolvere le questioni di saper utilizzare punti di vista diversi nella soluzione dei problemi di comprendere i concetti trasversali fra le discipline di comunicare con efficacia i propri quadri concettuali e le proprie opinioni di essere flessibili ed elastici di saper connettere con sistematicità e dinamicità di lavorare da soli e in gruppo in modo cooperativo e interattivo
---	----------	--	---

OBIETTIVI FORMATIVI E PROFESSIONALI

OBIETTIVI

L'Istituto pone al centro della vita scolastica gli studenti come soggetti attivi, protagonisti di complesse esperienze psico-affettive individuali e dinamiche relazioni di gruppo.

Offre un progetto formativo unitario pur diversificato in interventi molteplici.

Valorizza in particolare la cultura dell'impegno ed il senso di responsabilità in ogni situazione.

L'Istituto privilegia per i docenti l'aggiornamento finalizzato a qualificare l'insegnamento sia sul piano professionale sia sul piano umano.

In tale ottica l'Istituto si propone di portare gli allievi ad avere conoscenze, capacità e competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro tramite la realizzazione di progetti anche in collaborazione con gli Enti Locali (riqualificazione del contesto urbano, salvaguardia di ambiente e territori, tecnologie informatiche, normativa e legislazione tecnica, computi e contabilità).

La preparazione specifica del diplomato nel settore economico si caratterizza per la cultura tecnicoeconomica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di programmi e siti web, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

METODI

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

SEDI E MOMENTI DELLA FORMAZIONE

Obiettivo finale dell'insegnamento è quello di formare una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che derivano dall'essere parte di una società tollerante, aperta al confronto, rispettosa dell'ambiente naturale e del patrimonio artistico culturale, una personalità convinta che l'apprendimento deve essere un processo attivo e costante. Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessaria una programmazione di tipo collegiale che così si articola.

Il Collegio dei Docenti dà le direttive generali nel rispetto di POF (Piano dell'Offerta Formativa), PEI (Progetto Educativo d'Istituto) dell'Istituto.

Le riunioni per materie definiscono gli obiettivi comuni e, nel loro seno, stilano il programma di massima per l'intero quinquennio.

I Consigli di classe traducono in maniera operativa a "livello di classe" le direttive degli altri organi collegiali e garantiscono il collegamento interdisciplinare e pluridisciplinare.

Il docente progetta e realizza il suo intervento didattico del quale deve rendere conto al Consiglio di Classe. Le linee principali della programmazione devono essere comunicate agli studenti.

È ovvio che questa sequenza si sviluppa in entrambe le direzioni.

Sono compiti delle riunioni collegiali:

- progettare, analizzare in itinere e verificare la validità degli interventi didattici;
- individuare precise strategie di recupero per assicurare la qualità del servizio (eliminazione del disagio scolastico, pari opportunità agli studenti, individuazione di realtà socioculturali negative, ecc.);
- mantenere il carattere dinamico del sistema teso a stimolare innovazioni sia all'interno della scuola sia nel contesto sociale.

AZIONE DIDATTICA E FORMATIVA

L'azione didattica e formativa si articola in obiettivi, contenuti, metodologie, verifica e valutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

I seguenti obiettivi dovranno essere conseguiti da tutti gli allievi.

- Rispetto delle regole della convivenza sociale.

In particolare, gli alunni dovranno: frequentare regolarmente le lezioni; rispettare le strutture scolastiche; assumere la responsabilità dei propri comportamenti; rispettare le opinioni altrui.

- Capacità di giudizio.

In particolare, si ritiene che gli allievi debbano: essere capaci di osservare ed ascoltare; essere autonomi nello studio; essere in grado di utilizzare le strutture scolastiche.

- Capacità di collegamenti pluridisciplinari ed interdisciplinari.
- Capacità di lavorare in gruppo.
- Capacità di orientarsi all'interno del contesto scolastico e delle prospettive esterne.

OBIETTIVI CULTURALI

L'importanza degli obiettivi culturali non deve far dimenticare gli obiettivi professionali specifici dell'Istituto. Le norme che regolano le attività economiche in genere sono soggette a frequenti modifiche. Si ritiene pertanto che compito della scuola non sia soltanto quello di far acquisire agli allievi una conoscenza mnemonica e meccanica delle regole da applicare ma soprattutto quella di sviluppare una capacità autonoma di aggiornamento.

Il Collegio dei Docenti demanda alle riunioni del corpo docenti suddiviso per materia (da tenersi nel primo mese di scuola) la discussione e formulazione degli obiettivi cognitivi, intesi come dimostrazione del raggiungimento di abilità e conoscenze attraverso prove scritte, orali e pratiche. In linea di massima in tutte le discipline gli studenti dovrebbero dimostrare di:

- conoscere fatti, regole, principi e termini;
- essere capaci di applicare regole, di collegare fatti, di usare terminologie specifiche e di saper scegliere i modelli operativi più adatti.

Nelle riunioni per materie verranno inoltre concordati i contenuti minimi, precisate le metodologie più idonee al raggiungimento degli obiettivi proposti ed indicate le modalità di verifica e di valutazione.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il traguardo formativo non deve consistere solo nel far acquisire conoscenze ma anche competenze ed abilità, in modo da sviluppare abitudini mentali orientate alla soluzione di problemi ed alla gestione delle informazioni, avendo costantemente presente il significato del proprio agire.

Per acquisire gli obiettivi trasversali e disciplinari fissati nei piani di lavoro i docenti utilizzeranno metodi didattici coerenti con le finalità del Progetto. Al riguardo si dovrà:

• far pervenire al possesso delle conoscenze partendo da situazioni concrete, non ancora organizzate ed ordinate, così da stimolare l'abitudine a costruire modelli;

• privilegiare momenti di scoperta e di successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti, avvalendosi di tecniche didattiche che consistono nel generare situazioni problematiche non strutturate così da favorire l'acquisizione di comportamenti produttivi.

Sarà inoltre ricercato il contributo e la collaborazione di operatori esterni in grado di fornire indicazioni utili per correlare l'attività didattica alle esigenze del mondo produttivo locale, soprattutto nei momenti di analisi e costruzione dei progetti interdisciplinari che saranno oggetto di colloquio all'esame di maturità, come previsto dalla normativa vigente per le classi sperimentali.

VALUTAZIONE

Per valutazione si intende l'attività attraverso la quale la Scuola da un lato esprime un giudizio nei confronti della propria azione educativa e formativa (valutazione formativa) e dall'altro sancisce l'avvenuta acquisizione da parte degli allievi delle competenze richieste (valutazione sommativa).

La responsabilità della valutazione è del docente che deve operare nell'ambito della normativa ministeriale e delle indicazioni del Collegio dei Docenti, tenendo conto dei livelli di partenza dei singoli studenti, della situazione della classe e degli standard di disciplina.

Il voto di profitto, deliberato dal Consiglio di Classe su proposta dei singoli docenti, va espresso in decimi ed è il risultato di una sintesi collegiale.

Poiché è estremamente importante che l'alunno venga valutato in maniera uniforme e possa rendersi conto chiaramente del significato della valutazione espressa con il voto numerico, è stata concordata dal Collegio dei Docenti la seguente corrispondenza tra voto e giudizio (saranno predisposte apposite griglie di valutazione).

Le competenze che lo studente dovrà aver raggiunto sono elencate nella seguente tabella:

- 1. capacità di organizzare autonomamente i contenuti disciplinari
- 2. capacità di cogliere i dati essenziali
- 3. capacità di esporre chiaramente le conoscenze
- 4. capacità di applicare le regole apprese
- 5. capacità di cogliere nessi tra i concetti
- 6. capacità di rielaborare autonomamente i dati
- 7. capacità di utilizzare i dati in modo creativo

Le competenze sono da rapportare a quelle specificatamente declinate da ogni docente nel piano di lavoro/contratto formativo stilato all'inizio dell'anno scolastico e – per i contenuti – rapportate al lavoro effettivamente realizzato al termine di ogni periodo. Particolarmente le competenze di cui andrà valutato il sufficiente raggiungimento in ogni anno del percorso liceale e che costituiscono lo standard di riferimento sono: al biennio: 1, 2, 3, 4; in 3° anno: 1, 2, 3, 4, 5; in 4° e 5° anno: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Nell'assegnare il voto, oltre al conseguimento sufficiente delle competenze sopra elencate, il docente e il Consiglio di Classe dovranno considerare la **frequenza assidua**, la **partecipazione attiva e interessata** alla vita della scuola e l'**impegno costante** come elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno.

Per gli alunni in possesso di Piano Didattico Personalizzato le competenze indicate dovranno essere raggiunte attraverso le misure compensative e dispensative previste dal Piano. Per gli alunni in possesso di Piano Educativo Individuale le competenze andranno rideterminate alla luce del medesimo.

A livello procedurale, si dispone quanto segue:

- 1. i docenti formulano proposte di voto in decimi netti che scaturiscono da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici e pratici, svolti a casa e a scuola, corretti e classificati, da cui si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, tenendo conto, oltre alla media matematica, del percorso dello studente e del suo livello di impegno e di partecipazione attiva;
- 2. nel primo scrutinio il consiglio prenderà atto degli alunni con insufficienze e sulla base dei criteri indicati dal Collegio indicherà gli alunni da invitare alla frequenza degli interventi di recupero, valutando anche la possibilità che l'alunno possa recuperare le carenze attraverso lo studio individuale;
- 3. in questa fase i docenti delle materie per le quali sono stati organizzati interventi di recupero o sostegno informeranno il Consiglio di Classe circa la frequenza e i risultati conseguiti nella verifica finale.
- 4. Nello scrutinio finale, a seguito delle valutazioni assegnate sulla base delle motivate proposte di voto da parte dei singoli docenti, il Consiglio di Classe prenderà in esame:
- a. i casi con sufficienza in tutte le discipline, per i quali il Consiglio di Classe delibererà la promozione all'anno successivo e la conseguente assegnazione del credito scolastico annuale;

- b. i casi con 'insufficienza in una o più discipline", al fine di orientare i consigli di classe in modo che si raggiunga omogeneità del comportamento nel liceo, il Collegio dei docenti indica: **non saranno ammessi alla classe successiva** gli alunni che abbiano conseguito: più di due valutazioni inferiori ai cinque decimi; più di tre insufficienze; assenze superiori al 25% del monte ore annuo personalizzato, salva motivata deliberazione del C.d.C. per assenze di malattia di lunga durata certificata o per assenze dovute alla partecipazione ad attività sportiva nell'ambito del C.O.N.I; gli studenti con una valutazione sul comportamento inferiore ai 6/10.
- c. Per gli altri alunni con insufficienze, il Consiglio di Classe: se riterrà che l'alunno abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.
- se, pur in presenza di un numero di insufficienze inferiori o pari a tre, il Consiglio di Classe riterrà che l'alunno non abbia dimostrato sufficienti attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti o non sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della/e disciplina/e interessata/e entro il termine dell'anno scolastico, l'alunno sarà dichiarato non ammesso alla classe successiva, con adeguata motivazione della deliberazione adottata;
- in caso di materie con insufficienza = a 5/10, il consiglio potrà valutare l'impegno dimostrato nelle attività di recupero e i progressi registrati rispetto alla situazione iniziale fine di portare il voto a 6/10. Dell'arrotondamento così effettuato dovrà essere riportata menzione a verbale e verrà data comunicazione alle famiglie tramite Registro Elettronico.

ATTRIBUZIONE DEI VOTI DI PROFITTO

La scala si articola da 1 a 10, con un giudizio espresso in base a conoscenze, competenze e capacità.

VOTO	DESCRITTORE
N.C.	Il docente non dispone di congrui elementi di valutazione.
1	(valutazione nulla) Lo studente non possiede alcuna conoscenza misurabile, né evidenzia alcuna interazione con il processo educativo (rifiuta di svolgere le prove di verifica orale e/o scritte).
2	(valutazione assolutamente negativa) Lo studente non possiede conoscenze misurabili degli argomenti svolti; pur accettando le verifiche proposte non è grado di fornire alcun elemento di valutazione positivo (consegna i compiti in bianco, fa scena muta all'orale).
.3	(assolutamente insufficiente) Lo studente non possiede conoscenze accettabili su tutti gli argomenti trattati, rendendo impraticabile ogni valutazione in termini di competenze e capacità acquisite nella materia.
4	(gravemente insufficiente) Lo studente possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti, ignora la grande maggioranza di quelli trattati e non permette, quindi, di accertare significative competenze, anche in presenza di potenziali capacità.
5	(insufficiente) Lo studente possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti. Talvolta riesce solo ad impostare lo svolgimento di semplici problemi ed esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione. Non mostra di avere acquisito appropriate capacità esecutive.
6	(sufficiente) Lo studente possiede una conoscenza generale dei principali argomenti trattati. Sa eseguire semplici problemi ed esercizi. Si orienta sui concetti fondamentali con capacità esecutive.
7	(discreto) Lo studente possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati. Sa risolvere autonomamente problemi ed esercizi di routine. Mostra capacità applicative.
8	(buono) Lo studente possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Sa risolvere problemi anche di una certa complessità. Mostra capacità di collegare gli argomenti.
9	(ottimo) Lo studente possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Sa risolvere problemi complessi anche in modo originale. Mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.
10	(eccellente) Lo studente possiede conoscenze complete ed approfondite di tutti gli argomenti trattati, e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale. Sa risolvere con destrezza problemi di notevole complessità, anche in modo originale. Mostra capacità di sintesi, critiche e di rielaborazione personale.

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Sono ammessi all'esame gli studenti in possesso dei requisiti di seguito riportati:

- obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art. 14/7 del DPR n. 122/2009;
- conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina;
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- svolgimento della prova Invalsi;
- adempimenti connessi al percorso PCTO.

La valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è effettuata dal Consiglio di classe con delibera assunta – ove necessario – a maggioranza. In caso di non ammissione, si motiverà adeguatamente la delibera con riferimento ai parametri stabiliti dalla scuola, alle iniziative assunte per il recupero, all'impegno e costanza dello studente. Il Collegio dei docenti, per gli studenti ammessi all'esame di Stato, suggerisce ai Consigli di classe di motivare brevemente la delibera, secondo il seguente schema:

Con una insufficienza	Lo studente è ammesso all'esame benché in una materia abbia conseguito un profitto non sufficiente. Nelle altre discipline il profitto conseguito è nel complesso (sufficiente, più che sufficiente)
Media	
6 - 6,5	Tutti i voti conseguiti sono sufficienti
6,6 - 7,5	I risultati sono pienamente e sicuramente più che sufficienti [con esiti migliori in]
7,6 - 8	I risultati conseguiti sono buoni, a conferma di un curricolo sicuramente positivo
8,1 - 9	L'esito conclusivo conferma un curricolo scolastico decisamente più che buono [con risultati di pregio in]
>9	L'esito di eccellenza conferma l'impegno e la costanza di studio dell'alunno/a

VERIFICHE

La verifica deve essere il più possibile oggettiva e volta a rilevare il conseguimento o meno degli obiettivi esplicitamente inclusi nella programmazione. I criteri della misurazione e della valutazione devono essere definiti a priori e resi noti agli alunni. I tempi delle prove scritte, programmate in linea di massima a conclusione di Unità Didattiche, sono concordate dai docenti della classe, al fine di evitare un accumulo delle stesse e comunicate agli alunni con congruo anticipo. Di regola verranno fatte almeno due prove scritte al quadrimestre. I risultati vanno comunicati alla classe in tempi brevi, indicativamente nella settimana successiva e in ogni caso non oltre il 15° giorno dall'effettuazione della prova, salvo casi di dichiarata impossibilità. Non è possibile far svolgere agli alunni un compito in classe se non è stato preventivamente corretto quello precedente. Le prove brevi (test, questionari, saggi brevi, ecc.) mirate all'accertamento di abilità o competenze relativamente a singole unità didattiche o a segmenti di programma, sono strumenti di valutazione e servono a tenere sotto controllo tutti gli aspetti del processo di apprendimento. È opportuno che tali prove vengano elaborate e concordate nelle riunioni per materie o nei Consigli di Classe onde evitare difformità nei criteri di valutazione. Anche la valutazione orale e pratica deve scaturire da una molteplicità di prove. Tutte le valutazioni negative e quelle, comunque, suscettibili di miglioramento devono essere corredate da indicazioni e suggerimenti opportuni agli allievi per il superamento delle difficoltà. I compiti a casa e gli interventi dal posto costituiscono un ulteriore elemento di valutazione ed è bene che gli studenti vengano informati sul valore che ad essi viene attribuito. La verifica non è l'unico elemento nella formulazione del giudizio complessivo sull'allievo. Numerosi altri fattori intervengono a modificarlo in parte. È opportuno che il Consiglio di Classe definisca a priori alcuni indicatori da utilizzare (frequenza, partecipazione al dialogo educativo, situazione familiare, salute, ecc.). Il Collegio dei Docenti ritiene che la frequenza alle lezioni sia un indicatore fondamentale. I coordinatori di classe dovranno pertanto vigilare attentamente perché sia rispettato il regolamento scolastico che verrà reso noto agli studenti e alle famiglie

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	PARAMETRI DI RIFERIMENTO
10	Comportamento e partecipazione ineccepibili alle attività della scuola. L'alunno collabora volentieri col docente ed è elemento positivo per l'attività didattica. Assenze nella norma.
9	Comportamento e partecipazione positivi alle attività della scuola. L'alunno collabora col docente e con i compagni. Non rilevanti le assenze e i ritardi.
8	Partecipazione all'attività didattica non sempre attiva oppure il comportamento nelle attività didattiche o extrascolastiche è stato oggetto di qualche richiamo pur essendo sostanzialmente positivo. Assenze e ritardi nella norma.
7	Il comportamento ha dato adito a non più di tre provvedimenti formali (note, allontanamento dalla classe ecc.). L'alunno non sempre si pone come elemento positivo nella vita della scuola. Violazioni delle norme interne. Numerose assenze (dal 16% al 20%) e/o ritardi/entrate alla seconda ora/uscite anticipate oltre il limite stabilito (16 tra entrate e uscite).
6	Il comportamento è stato oggetto di ripetuti provvedimenti disciplinari o di non più di una sospensione superiore ai tre gg. L'alunno ha talora disturbato l'apprendimento della classe. Numerose assenze (dal 21% al 25%) e/o ritardi/entrate alla seconda ora/uscite anticipate oltre il limite stabilito (16 tra entrate e uscite).
5	L'alunno ha evidenziato almeno uno dei seguenti comportamenti sanzionati con ripetuti provvedimenti disciplinari e una sospensione superiore ai 3 gg: - reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o implicano pericolo per l'incolumità delle persone - reiterato comportamento offensivo nei confronti di compagni o del personale scolastico. Nella fattispecie si comprende il sistematico disturbo dell'apprendimento della classe, lesivo dei diritti dei compagni; - violazioni ripetute e volute delle norme scolastiche. - irrogazione di numerosi provvedimenti disciplinari e di reiterate sospensione superiori ai tre gg. per fatti che possono aver arrecato danno. - frequenza saltuaria e sistematica violazione degli obblighi di studio. - ripetuto uso scorretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; danneggiamento volontario del patrimonio della scuola, compreso quello bibliografico. - atti di bullismo e/o cyberbullismo.

Premesso che il voto di comportamento viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per gli scrutini, il Collegio Docenti fissa i criteri di valutazione, basandosi su quattro principi fondamentali:

- Rispetto del patto di corresponsabilità educativa;
- Frequenza e puntualità;
- Partecipazione costruttiva alle lezioni;
- Rispetto dei docenti, dei compagni e delle strutture.

Nell'ambito dell'azione formativa ed educativa della scuola, sono considerate valutazioni apprezzabili i voti dieci, nove e otto, anche se l'otto evidenzia una partecipazione alla vita scolastica non sempre costruttiva, invece, sono considerate valutazioni "a rischio" i voti sette e sei.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Costituisce	Coinvolge	Impegna
Un patto di alleanza educativa fra famiglia e scuola	 Consiglio di Gestione Collegio docenti Consigli di classe Famiglie Alunni Enti esterni e quanti collaborano con la scuola 	 Personale della scuola Alunni Famiglie

La scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

Lo studente si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curricolo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

La famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto, durante l'anno scolastico, una notevole crescita sotto il profilo della didattica e delle relazioni interpersonali; gli studenti hanno manifestato un interesse ed una partecipazione sempre crescenti verso le attività curriculari e la volontà di migliorare le proprie conoscenze e capacità applicative. Tutti gli studenti, in generale, hanno mostrato, durante l'intero anno scolastico, un atteggiamento responsabile e propositivo, una partecipazione attiva alle attività didattiche e una discreta motivazione allo studio. La frequenza è stata nel complesso regolare, il comportamento corretto, la presenza delle famiglie è stata sempre collaborativa.

La classe ha superato la disomogeneità iniziale dovuta alla presenza di studenti che presentavano, rispetto al corpo della classe, carenze formative in talune discipline. Tale carattere di disomogeneità è stato compensato con interventi di didattica individualizzata e con attività di recupero durante l'intero anno scolastico. La scuola ha attivato cicli di lezioni di recupero in orario extracurriculare, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, aventi carattere individuale o di gruppo, interventi rivolti a quegli studenti per i quali si è rivelata necessaria un'opera di rivisitazione nell'apprendimento nelle discipline legate alla formazione professionale, in particolare nell'Economia Aziendale e nell'Informatica, nonché interventi di adeguamento al livello complessivo della classe rispetto alla situazione di partenza in Inglese e Matematica. Le tematiche affrontate nei corsi di recupero hanno riguardato i nodi irrisolti (anche su proposta degli studenti) relativi agli aspetti teorici affrontati durante le lezioni, nonché il loro consolidamento attraverso esercizi mirati a casi specifici e pratico-professionali. I corsi si sono tenuti con l'obiettivo di fornire agli studenti un'adeguata metodologia di studio, attraverso la comprensione, la sintesi e l'applicazione dei contenuti interdisciplinari alle diverse criticità di studio. Gli obiettivi fissati all'esordio dell'anno scolastico paiono adeguatamente raggiunti e per alcuni studenti si può segnalare un buon rendimento.

Il quadro generale risulta positivo in merito all'atteggiamento responsabile evidenziato in previsione degli

esami di stato e il livello di preparazione generale risulta soddisfacente. Ciascun alunno, in rapporto al proprio percorso di studi, ha evidenziato progressi relativi alla preparazione e alla partecipazione al dialogo educativo, al possesso del linguaggio professionale, alla capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento è stata svolta per la durata di 9 ore dai docenti delle varie materie, i quali hanno illustrato il percorso di studi da seguire per esercitare le relative professioni: commercialista, ingegnere, softwarista, avvocato, magistrato, le date di svolgimento sono: 19-03-2025, 26-03-2025, 31-03-2025, 03-04-2025, 04-04-2025, 30-04-2025, 08-05-2025, 15-05-2025.

Inoltre, per rendere l'attività più interessante e coinvolgente ed offrire incontri finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro il giorno 19-11-2024 è intervenuta la dr.ssa Martina Andreola responsabile dell'agenzia per il lavoro "LIFE IN" per un recruiting day della durata di 3 ore nel quale sono state effettuate simulazioni di colloqui di assunzione ed è stato insegnato agli studenti come redigere un curriculum vitae.

Nei giorni 28-11-2024 e 25-03-2025 abbiamo ricevuto per un totale di 6 ore una delegazione della Banca **Credit Agricole** per incontri denominati: *CABanking, CAFinance, CAOrienta* con lo scopo di illustrare agli studenti il mondo del lavoro bancario. In seguito a tale incontro alcuni alunni sono stati invitati per vivere l'esperienza di lavoro in una filiale per la durata di una settimana.

Per far conoscere direttamente ed in maniera guidata il percorso universitario, il giorno 19-02-2025 la classe si è trovata nei locali dell'**Università di Bologna Campus di Rimini**. L'incontro ha riguardato la simulazione di una lezione e la presentazione dei corsi di laurea facenti parte dell'offerta formativa dell'Università di Bologna Campus di Rimini. Sono stati forniti chiarimenti circa le modalità di accesso ai corsi universitari su richiesta degli studenti (durata 4 ore).

Inoltre, durante il percorso di orientamento, gli alunni hanno partecipato in data 04-04-2025 all'incontro della durata di 4 ore con l'avvocato Giovanna Crescentini, Segretario di Stato della Repubblica di San Marino, "I principi fondamentali dell'ordinamento sammarinese. Le istituzioni della Repubblica". L'intervento si è incentrato sulla spiegazione del funzionamento degli organi istituzionali dello Stato e sulle possibilità di carriera nel settore pubblico, sia dal punto di vista politico che tecnico-amministrativo. Il dirigente della segreteria istituzionale ha introdotto i principali organi costituzionali della Repubblica, come il Consiglio Grande e Generale (Parlamento), i Capitani Reggenti (Capi di Stato), il Congresso di Stato (Governo) e il sistema giudiziario. Ha sottolineato l'importanza della separazione dei poteri e della partecipazione democratica, valori fondamentali nella tradizione sammarinese. Dal punto di vista dell'orientamento post-scolastico, l'incontro è stato molto utile per comprendere i percorsi di studio che possono portare a lavorare all'interno delle istituzioni sammarinesi. Il Segretario ha parlato di lauree in ambiti come: Scienze politiche e amministrazione pubblica, Giurisprudenza, Economia e Finanza pubblica, Relazioni internazionali, Lingue straniere e Mediazione culturale. Inoltre, ha evidenziato che il settore pubblico offre anche concorsi per entrare nei vari uffici dell'amministrazione statale, e che spesso sono richieste competenze trasversali come la capacità di lavorare in team, spirito di servizio, conoscenza delle normative e padronanza degli strumenti informatici. Molto interessante è stata anche la parte dedicata ai giovani e alla cittadinanza attiva, in cui il Segretario ha invitato a partecipare alla vita della Repubblica non solo attraverso il voto, ma anche attraverso esperienze come il Consiglio dei Giovani, tirocini nelle istituzioni e la formazione civica. Questo incontro ha permesso di vedere da vicino come funziona la macchina istituzionale del nostro Paese e di immaginare possibili carriere nell'ambito pubblico, come funzionari, dirigenti, esperti di legge o economia, o addirittura, in prospettiva, come rappresentanti politici. Ha rafforzato l'idea che anche in uno Stato di piccole dimensioni, le possibilità di contribuire attivamente alla società e di costruirsi un percorso professionale solido sono reali e accessibili con la giusta preparazione.

Nel corso di un ulteriore incontro di orientamento avuto in data 11-04-2025 della durata di 4 ore, gli studenti hanno avuto la possibilità di confrontarsi con la dr.ssa Alessandra Albertini, **Segretario di Stato per gli Affari Esteri** della Repubblica di San Marino, figura di rilievo all'interno del governo, direttore degli Affari Giuridici presso il Dipartimento Affari Esteri, responsabile delle relazioni internazionali della Repubblica di San Marino. Durante l'incontro, il Segretario ha condiviso con gli alunni il proprio percorso formativo e professionale, spiegando come una carriera nella diplomazia richieda una solida preparazione accademica in ambiti come Scienze Politiche, Relazioni internazionali, Giurisprudenza e Lingue straniere. Difatti, con taglio pratico ed orientato al mondo del lavoro, è stato spiegato come il commercio estero sia un settore in crescita, che richiede figure professionali preparate in Economia, Marketing internazionale, Diritto Commerciale, ma anche competenze trasversali come l'uso delle Lingue straniere, la conoscenza dei mercati globali e la capacità di analizzare dati economici, sottolineando anche l'importanza di essere aggiornati su

temi geopolitici e di sviluppare capacità comunicative e negoziali, fondamentali nel contesto delle trattative internazionali. L'incontro ha suscitato interesse verso carriere nel settore pubblico internazionale e ha fatto riflettere sull'importanza di costruire un curriculum competitivo, anche tramite esperienze all'estero e tirocini. È stato interessante capire come anche in una realtà di piccole dimensioni come la Repubblica di San Marino esistano reali opportunità professionali legate al contesto internazionale: rappresentare il Paese all'estero, partecipare a conferenze internazionali, lavorare presso ambasciate o in organismi multilaterali. Sono stati mostrati alcuni esempi di aziende locali che, grazie al supporto dell'Ufficio, sono riuscite a esportare i propri prodotti e ad aprire nuove sedi all'estero. Uno spunto interessante per una riflessione sugli sbocchi lavorativi legati all'internazionalizzazione, sia in ambito pubblico (Uffici Tecnici, Camere di commercio, Enti di promozione economica) sia nel settore privato (Uffici export, Logistica, Consulenza commerciale). L'incontro ha messo in luce la varietà di professioni connesse al commercio internazionale e ha evidenziato l'importanza della formazione tecnica, del lavoro in team e della flessibilità, caratteristiche oggi sempre più richieste nel mercato globale.

Oltre agli incontri con le figure istituzionali, anche i docenti della scuola hanno svolto un ruolo fondamentale nell'orientamento, dedicando parte delle proprie ore scolastiche a riflessioni e approfondimenti legati al futuro post-diploma. Ciascun professore, in base alla propria disciplina, ha affrontato il tema dell'orientamento scolastico e professionale in modo personalizzato e coinvolgente. Alcuni hanno raccontato il proprio percorso universitario, le scelte compiute dopo la maturità, gli ostacoli affrontati e le motivazioni che li hanno spinti verso la professione dell'insegnamento. Questo ha reso le lezioni più autentiche, mostrando dietro ad ogni percorso lavorativo una storia fatta di tentativi, cambiamenti e decisioni importanti. Inoltre, i docenti hanno proposto esempi concreti di sbocchi lavorativi, percorsi di formazione universitaria o tecnica coerente con le materie trattate, attività pratiche per aiutare gli alunni a capire meglio le proprie attitudini tramite la simulazione di test d'ingresso, discussioni sull'attualità, consigli sulla scelta dell'indirizzo universitario e sulle opportunità di lavoro all'estero.

Questo approccio trasversale ha aiutato gli studenti a conoscere in maniera approfondita le offerte formative, riflettendo su loro stessi, sulle loro passioni e sulle competenze che vorrebbero sviluppare nel loro futuro professionale.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dall'anno scolastico 2015/16 hanno coinvolto, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dell'alternanza scuola lavoro delineate dalle norme in precedenza emanate sono cambiate radicalmente: quella metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dello studente, ora si innesta all'interno del curricolo scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

In comune, le esperienze di *stage*, tirocinio e alternanza scuola lavoro hanno la concezione del luogo di lavoro come luogo di apprendimento.

L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si sono realizzate la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

L'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo con la legge 28 marzo 2003, n.53, che all'articolo 4 la prevede come possibilità di realizzare i corsi del secondo ciclo, consentendo ai giovani che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni "attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti, pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro."

Il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro, nel suddetto provvedimento normativo, segue tre direttrici principali:

lo sviluppo dell'orientamento, rivolto a studenti iscritti all'ultimo anno per facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dal programma europeo "Garanzia Giovani". I percorsi di orientamento prevedono anche giornate di formazione in azienda per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro.

- la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, ovvero in attività di *stage*, di tirocinio e di didattica in laboratorio, senza pregiudizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- l'introduzione di misure per la formazione dei docenti, finalizzate all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici o imprese.

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi:

A partire dall'a.s. 2018/2019 gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali ed arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Tutti gli studenti della classe quinta hanno partecipato ad esperienze di alternanza per un totale di almeno 150 ore.

CREDITO SCOLASTICO

Assunta come base di riferimento per l'assegnazione del punteggio per il credito scolastico la media dei voti finali (comprensiva del voto di Scienze Motorie e Sportive e della condotta), si attribuirà a ciascuna fascia il **punteggio base** di riferimento previsto dal D.Lgs 62/2017 art.15 comma 2.

			PUNTI		
CLA	SSE TERZA	CLAS	SE QUARTA	CLAS	SSE QUINTA
MEDIA VOTI (1)	FASCE DI CREDITO	MEDIA VOTI (1)	FASCE DI CREDITO	MEDIA VOTI (1)	FASCE DI CREDITO
M < 6	-	M < 6	-	M < 6	7 - 8
M = 6	7 - 8	M = 6	8 - 9	M = 6	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	6 < M ≤ 7	9 - 10	6 < M ≤ 7	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	7 < M ≤ 8	10 - 11	7 < M ≤ 8	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	8 < M ≤ 9	11 - 12	8 < M ≤ 9	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	9 < M ≤ 10	12 - 13	9 < M ≤ 10	14 - 15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disicplina o gruppo di discipline valutae con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina alla media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Posto che i criteri dell'assiduità della frequenza scolastica e della partecipazione al dialogo educativo per la valutazione della banda di oscillazione del credito scolastico sono già compresi nei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento cui si fa riferimento, il punteggio superiore della fascia di appartenenza può essere attribuito solo se le proposte di voto sono tutte sufficienti.

In questo caso si assegnerà il punteggio massimo se la media dei voti risulterà ≥ X,5 oppure se la media risulterà <X,5 e lo studente disporrà di almeno un elemento tra i seguenti: documentazione relativa al credito formativo; proficua partecipazione alle attività di PCTO attestata dalla scheda di valutazione compilata dai tutor esterni o dai docenti di riferimento delle iniziative.

I crediti formativi verranno riconosciuti secondo i seguenti criteri: si richiede che l'esperienza abbia comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici (la valutazione avverrà se viene depositata agli atti della scuola una dichiarazione di partecipazione ad un progetto di almeno 10 ore); si riconosceranno esperienze di studio esterne alla scuola che abbiano portato all'acquisizione di un titolo riconosciuto dallo Stato o da altri Enti pubblici, nonché altre esperienze non di studio particolarmente qualificate e di analoga significatività per continuità ed intensità dell'impegno svolte presso Enti riconosciuti (es. volontariato ospedaliero; attività c/o ONLUS...); le attività sportive saranno riconosciute solo se comportano la partecipazione a manifestazioni di ambito almeno sovracomunale; per i corsi di lingua straniera seguiti all'estero, la certificazione dovrà contenere il livello conseguito. Sarà a carico dello studente l'eventuale dimostrazione che il corso seguito è riconosciuto dagli organismi internazionali competenti.

In sede di scrutinio finale delle classi terze, quarte e quinte si procede al calcolo del credito scolastico secondo i parametri indicati, considerando la media dei voti assegnati e ratificati dal Consiglio di classe, compreso il voto di condotta, nonché gli elementi sopra indicati.

Nel caso in cui la media dei voti di un alunno, così calcolata, risulti compresa nell'intervallo tra 6.9 (o 7.9 o 8.9) e 7.0 (o 8.0 o 9.0) il Consiglio può riprendere in considerazione i voti assegnati per permettere allo studente di raggiungere la fascia superiore.

I consigli delle classi quinte, inoltre, verificheranno la possibilità di "motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso che hanno determinato un minor rendimento" (D.P.R. 323/98, art. 11, comma 4).

Criteri di assegnazione del punteggio.

Il credito scolastico verrà attribuito in base ai valori presenti nella Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 una volta determinata la media dei voti risultata dallo scrutinio di chiusura d'anno: - M - rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

A tale credito verrà poi sommato quello maturato negli anni precedenti. L'attribuzione del credito terrà in considerazione, oltre la media dei voti dell'anno in corso, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. L'attribuzione del punteggio in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti in itinere o in sede di scrutinio finale e, quindi, anche di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti.

Viene attribuito il punteggio massimo nella relativa banda di oscillazione in presenza di soddisfacente assiduità della frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, circostanze opportunamente motivate, nelle seguenti situazioni e come di seguito riepilogato:

media = 6/10	punti = 10
media = 6,5 /10	punti = 11
media = 7,5/10	punti = 12
media = 8,5/10	punti = 14
media = 9,5/10	punti = 15

CREDITO FORMATIVO

Secondo le direttive ministeriali di seguito riportate il Consiglio di classe (in base ai parametri individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni) ha deciso di valutare per l'assegnazione del punteggio aggiuntivo le competenze derivanti dalle esperienze debitamente certificate inerenti il corso di studi seguito. Le esperienze formative dovranno essere maturate al di fuori della scuola (ex art. 1, comma 1 del D.M. 24 febbraio 2000, n. 49) ed essere rilevanti ai fini della valutazione globale dello studente: corsi di lingua straniera, esperienze lavorative e stage aziendali, corsi di formazione professionale, di informatica. Inoltre, saranno valutate la partecipazione ad attività sportive solo a livello agonistico. Il criterio seguito al fine di valutare la coerenza delle competenze (derivanti dalle esperienze stesse) con le materie studiate, sarà individuata nel loro approfondimento e nella loro concreta attuazione. Tali esperienze potranno contribuire ad elevare il punteggio del credito scolastico, operando però all'interno della banda di oscillazione prevista per ciascuna media dei voti (Regolamento art. 11, comma 11).

Il D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

Art. 12 - Crediti formativi

- 1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.
- Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza, ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.
- 3. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

Il D.M. 24 febbraio 2000, n. 49 - Individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi. Art. 1 - Oggetto

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi di cui all'art. 12 del regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

DESCRIZIONE DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Simulazione prima prova scritta: ITALIANO

Numero prove: 2

È stata utilizzata per la correzione la griglia in allegato.

Simulazione della seconda prova scritta: INFORMATICA

Numero prove: 2

È stata utilizzata per la correzione la griglia in allegato.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	COMMISSARI INTERNI
BARONI BARBARA	ECONOMIA AZIENDALE	,
BARONI BARBARA	ECONOMIA AZIENDALE	
BARONI BARBARA	DIRITTO	COMMISSARIO INTERNO
PULVIRENTI CHIARA	SCIENZE DELLE FINANZE	
OV WAY AV DOGANIDIDO	ITALIANO E STORIA	
OLIVA ALESSANDRO	ITALIANO E STORIA	
ARCIDIACONO BARBARA	INGLESE	
	e	
PIETRELLI ANTONIO	MATEMATICA	COMMISSARIO INTERNO
		COMMISSARIO INTERNO
SEVERINI ADOLFO	INFORMATICA	SECONDA PROVA SCRITTA
GAMBERINI MANUEL	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
GAODDDONI GIANNAADIA	IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ EDU	ICATIVE E DIDATTICUE
GASPERONI GIANMARIA	IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ EDO	CATIVE E DIDATTICHE

COGNOME NOME	FIRMA
ARCIDIACONO BARBARA	
PIETRELLI ANTONIO	
OLIVA ALESSANDRO	
GAMBERINI MANUEL	
PULVIRENTI CHIARA	
BARONI BARBARA	
	,
ARVIRDING AR OVER	
SEVERINI ADOLFO	

ALLEGATI:

- A GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE
- B GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO) E DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (INFORMATICA)
- C CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE	



ALLEGATO A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE - ISTITUTO PARITARIO MICHELANGELO RIMINI - ESAMI DI STATO A.S. 2024-2025

IL CANDIDATO

CLASSE_

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti	Н	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
e dei metodi delle diverse	Ħ	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
discipline del curricolo, con	目		3-3.50	
particolare riferimento a	2	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
quelle d'indinzzo	Þ	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le	н	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
conoscenze acquisite e di	Ħ	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
conegarie ua loro	Ħ	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	A	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione plutidisciplinare articolata	4-4.50	
	Δ	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione plunidisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in	н	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
maniera critica e personale,	Ħ	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
rielaborando i contenuti	目	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
acquisin	A	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, tielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	>	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza	н	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
lessicale e semantica, con	Ħ	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
specifico nferimento al	目	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in tiferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
inguaggio tecinco e/o di	2	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
straniera	>	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e	н	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla tillessione sulle proptie espetienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
comprensione della realtà	Ħ	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
in chiave di cittadinanza	目	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
attiva a partire dalla	2	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
ntlessione suile espenenze personali	٥	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una tiflessione ctitica e consapevole sulle proprie espetienze personali	2.50	
·		Punteggio totale della prova		



ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DEGLI ESAMI DI STATO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DEGLI ES	SAMI DI
STATO	

			TIPOLOGIA A	1.00
				x 60 punti
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
		L1 (0-2)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	Ideazione, pianificazione e	L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
	organizzazione del testo.	L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	/10
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
1		L1 (0-2)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	
		L2 (3-4)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
	Coesione e coerenza testuale.	L3 (5-6)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	/10
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
		L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	Ricchezza e padronanza lessicale.	L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	/10
	iessicale.	L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
2		L1 (0-2)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	
		L2 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed	L3 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	/10
	efficace della punteggiatura.	L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
		L1 (0-2)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei	L2 (3-4)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	/10
,	riferimenti culturali.	L3 (5-6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.],10
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.]
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
		L1 (0-2)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	
*		L2 (3-4)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L3 (5-6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	1
	ortiole valutazioni personali.	L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	/10
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	1
7[]	ITEGGIO TOTALE PARTE			/ 60

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
	Rispetto dei vincoli posti	L1 (0-2)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	
	nella consegna (ad esempio,	L2 (3-4)	Rispetto di una minima parte dei vincoli posti nella consegna.	
1	indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se	L3 (5-6)	Rispetto parziale dei vincoli posti nella consegna.	/1
	presenti – o indicazioni circa	L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	
	la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati.	
		L1 (0-2)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso	L2 (3-4)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
2	complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	L3 (5-6)	Comprensione del testo e delle informazioni essenziali sufficiente; qualche errore nell'interpretazione.	/1
		L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	
		L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	
		L1 (0-2)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	
	• Puntualità nell'analisi	L2 (3-4)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo parzialmente errata.	
3	lessicale, sintattica, stilistica e	L3 (5-6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
0	retorica (se richiesta).	L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	
	~	L5 (9-10)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
		L1 (0-2)	Trattazione scadente e nessuna considerazioni personale.	
	Interpretazione corretta e	L2 (3-4)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
4	articolata del testo.	L3 (5-6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	/*
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
JN	TEGGIO TOTALE PARTE SPEC	CIFICA		/ 40
UN	TEGGIO TOTALE IN CENTESIN	/II		/ 10

ъ.		÷													
Rim	In	١,	ı	I											

			TIPOLOGIA B	
		1		x 60 punti
NDI	CATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
		L1 (0-2)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	/10
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	Ideazione, pianificazione e	L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	_
	organizzazione del testo.	L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
	-	L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
1		L1 (0-2)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	
		L2 (3-4)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
	Coesione e coerenza testuale.	L3 (5-6)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	/10
	tootaa.io.	L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
	9	L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	Ricchezza e padronanza lessicale.	L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	/10
	icosicaic.	L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
2		L1 (0-2)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	
_	0	L2 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed	L3 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	/10
	efficace della punteggiatura.	L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
	punteggiatura.	L5 (9-10)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
		L1 (0-2)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei	L2 (3-4)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	/10
	riferimenti culturali.	L3 (5-6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	7
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
		L1 (0-2)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	
	. Conreccione di sindisi astrisi	L2 (3-4)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	1
	 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	L3 (5-6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	/10
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	7
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	

			Parte specifica ma	x 40 punti
NDI	CATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
		L1 (0-3)	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo.	/15
		L2 (4-7)	Sostanziale comprensione della tesi; individuazione e comprensione non complete e/o non precise delle argomentazioni del testo.	
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	L3 (8-10)	Individuazione corretta della tesi; adeguata comprensione della maggior parte delle argomentazioni del testo.	
		L4 (11-13)	Individuazione e comprensione corrette della tesi e delle argomentazioni del testo.	
		L5 (14-15)	Individuazione e comprensione corrette, precise e puntuali della tesi e delle argomentazioni del testo.	
		L1 (0-3)	Nessun percorso percorso ragionativo.	
	Capacità di sostenere con	L2 (4-7)	Percorso ragionativo frammentario e non coerente.	
2	coerenza un percorso ragionativo adoperando	L3 (8-10)	Percorso ragionativo lineare con qualche incongruenza.	/1
	connettivi pertinenti.	L4 (11-13)	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato.	
		L5 (14-15)	Percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche.	
		L1 (0-2)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	L2 (3-4)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
3	utilizzati per sostenere	L(5-6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	/1
	l'argomentazione.	L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
UN	TEGGIO TOTALE PARTE SP	ECIFICA		/ 4
		a		
UN'	TEGGIO TOTALE IN CENTES	SIMI		/ 10

Rimini,	lì.											•										
---------	-----	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

			TIPOLOGIA C	
		Part	te generale max 6	0 punti
INDI	CATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
		L1 (0-2)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	Ideazione, pianificazione e	L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
	organizzazione del testo.	L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	/10
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
1		L1 (0-2)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	
		L2 (3-4)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
	Coesione e coerenza testuale.	L3 (5-6)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	/10
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
		L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	Ricchezza e padronanza lessicale.	L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	/10
		L4 5 (7-8)	Lessico appropriato	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
		L1 (0-2)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	
2		L2 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della	L3 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	/10
	punteggiatura.	L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
		L1 (0-2)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	
3	 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	L2 (3-4)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	/10
	canara	L3 (5-6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
		L1 (0-2)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	
		L2 (3-4)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
	 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	L3 (5-6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	/10
	valutazioni personali.	L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	

		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUN	TEGGIO TOTALE PARTE			/ 60
Part	e specifica		max 40	punti
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
		L1 (0-3)	Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e paragrafazione.	
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella	L2 (4-7)	Parziale rispetto della traccia; mancata coerenza nella formulazione di titolo e paragrafazione.	
1	formulazione del titolo e	L3 (8-10)	Rispetto della traccia; titolo e paragrafazione incerti.	/15
	dell'eventuale paragrafazione.	L4 (11-13)	Rispetto della traccia; titolo e paragrafazione pertinenti.	
		L5 (14-15)	Rispetto della traccia; titolo e paragrafazione coerenti ed efficaci.	
		L1 (0-3)	Esposizione completamente disorganica e confusa.	
		L2 (4-7)	Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa.	
2	 Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 	L3 (8-10)	Esposizione sufficientemente lineare.	/15
		L4 (11-13)	Esposizione lineare e chiara.	
		L5 (14-15)	Esposizione pienamente lineare, chiara e scorrevole.	
	**	L1 (0-3)	Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	
		L2 (3-4)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	
3	Correttezza e articolazione delle	L3 (5-6)	Conoscenze lacunose e/o scorrette e scadente articolazione dei riferimenti culturali.	/10
Ū	conoscenze e dei riferimenti cultural	L4 (7-8)	Conoscenze sufficienti ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.	
PUN	TEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA	4		/ 40
PUN	TEGGIO TOTALE IN CENTESIMI			/ 100
PUN	ITEGGIO TOTALE IN VENTESIM	II = PUNTI /	5	/ 20

*

К	im	In	11.	١.										

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA CORREZIONE DELLA PRIMA PROVASCRITTA AGLI ESAMI DI STATO CON DESCRITTORI PER ALUNNI DSA

		TIPO	DLOGIA A con descrittori DSA/BES	
			Parte generale ma	x 60 punti
4DI	CATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
		L1 (0-1)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	
l)	a a	L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	 Ideazione, pianificazione e 	L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
	organizzazione del testo.	L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	/10
		L5(9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
1		L1 (0-1)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
	Coesione e coerenza testuale.	L3 (3)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	/5
	testade.	L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
		L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	 Ricchezza e padronanza lessicale. 	L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	/10
	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
2		L1 (0-1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	
		L2 (2)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed 	L3 (3)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	<i>J</i>
	efficace della punteggiatura.	L4 (4)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
	<i>9</i> 	L5 (5)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
		L1 (0-3)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti	L2 (4-6)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	/15
	culturali.	L3 (7-9)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (10-12)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (13-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
		L1 (0-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	/15
		L2 (4-6)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
	 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	L3 (7-9)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
	o valutazioni personali.	L4 (10-12)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (13-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
- 1				

ND	CATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
	Rispetto dei vincoli posti	L1 (0-2)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	
	nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la	L2 (3-4)	Rispetto di una minima parte dei vincoli posti nella consegna.	
1	lunghezza del testo – se	L3 (5-6)	Rispetto parziale dei vincoli posti nella consegna.	/1
	presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o	L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	
	sintetica della rielaborazione).	L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati.	
		L1 (0-2)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	_
	Capacità di comprendere il	L2 (3-4)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
2	testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	L3 (5-6)	Comprensione del testo e delle informazioni essenziali sufficiente; qualche errore nell'interpretazione.	/1
	terrialer e etimetier.	L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	9
		L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	
		L1 (0-2)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	
		L2 (3-4)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo parzialmente errata.	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e	L3 (5-6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
Ü	retorica (se richiesta).	L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
		L1 (0-2)	Trattazione scadente e nessuna considerazioni personale.	
	,	L2 (3-4)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo.	L3 (5-6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	/1
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
UN	TEGGIO TOTALE PARTE SPEC	CIFICA		/ 40
LIN	TECCIO TOTALE IN CENTES	MI		/ 100
UIV	TEGGIO TOTALE IN CENTESI	VII		/ 100

_															
К	im	In	١.	li											

		TIPO	DLOGIA B con descrittori DSA/BES	
			Parte generale max	60 punti
INDI	CATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
		L1 (0-2)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	Ideazione, pianificazione e	L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
	organizzazione del testo	L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	/10
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
1		L1 (0-1)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	
	Cassiana a sassara	L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
	Coesione e coerenza testuale	L3 (3)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	/5
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
		L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	
	Ricchezza e padronanza lessicale	L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	/10
	1000,000.00	L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	L1 (0-1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	
2		L2 (2)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	/5
		L3 (3)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	75
		L4 (4)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
		L1 (0-3)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	/15
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti	L2 (4-6)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
	culturali	L3 (7-9)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (10-12)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	

		L1 (0-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	/15
		L2 (4-6)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L3 (7-9)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
	e valutazioni personali.	L4 (10-12)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	1
		L5 (13-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
UN	TEGGIO TOTALE PARTE			/ 60
			Parte specifica max	40 punti
NDI	CATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
		L1 (0-3)	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo.	
		L2 (4-7)	Sostanziale comprensione della tesi; individuazione e comprensione non complete e/o non precise delle argomentazioni del testo.	
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L3 (8-10)	Individuazione corretta della tesi; adeguata comprensione della maggior parte delle argomentazioni del testo.	/15
		L4 (11-13)	Individuazione e comprensione corrette della tesi e delle argomentazioni del testo.	
		L5 (14-15)	Individuazione e comprensione corrette, precise e puntuali della tesi e delle argomentazioni del testo.	
	Capacità di sostenere con	L1 (0-3)	Nessun percorso percorso ragionativo.	
	Capacità di sostenere con	L2 (4-7)	Percorso ragionativo frammentario e non coerente.	
2	coerenza coerenza un percorso ragionativo	L3 (8-10)	Percorso ragionativo lineare con qualche incongruenza.	/1
	adoperando connettivi	L4 (11-13)	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato.	
	pertinenti.	L5 (14-15)	Percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche.	
		L1 (0-2)	Scadente trattazione e nessuna considerazione personale.	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	L2 (3-4)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
3	per sostenere l'argomentazione.	stenere L3 (5-6) Trattazione adeguata con alcune considerazioni p	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	/10
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
UN	TEGGIO TOTALE PARTE SPEC	CIFICA		/ 40
2 18/01/100				т .
UN	TEGGIO TOTALE IN CENTESII	MI	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	100
UN	ITEGGIO TOTALE IN VENTE	ESIMI = PUN	VTI / 5	/ 20

L5 (13-15) Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.

Rimini, Iì.....

		IIPO	DLOGIA C con descrittori DSA/BES	
		ı	Parte generale ma	ax 60 punti
ID	ICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
		L1 (0-2)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	
		L2 (3-4)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L3 (5-6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
1		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	/10
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
		L1 (0-1)	Nessuna coesione e coerenza testuale.	
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
	Coesione e coerenza testuale	L3 (3)	Parti del testo non disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	/5
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
	Ricchezza e padronanza lessicale	L1 (0-2)	Lessico inappropriato.	
		L2 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (5-6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	/10
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
2		L1 (0-1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	S
		L2 (2) Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggi		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L3 (3)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintass sufficientemente articolata.	si /5
		L4 (4)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ber articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	n
	Ampiezza e precisione delle	L1 (U-3) culturali	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	
3	conoscenze e dei riferimenti culturali	L2 (4-6)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	/15
		L3 (7-9)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. EGGIO TOTALE PARTE ATORI Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e	L4 (10-12) L5 (13-15) L1 (0-3) L2 (4-6) L3 (7-9) L4 (10-12) L5 (13-15) LIVELLO L1 (0-3)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali. Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali. Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione. Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione. Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale. Taglio personale con qualche spunto di originalità. Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale. Parte specifica DESCRITTORI Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e paragrafazione.	/15 / 6 40 punti max PUNTI
valutazioni personali. EGGIO TOTALE PARTE ATORI Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella	L1 (0-3) L2 (4-6) L3 (7-9) L4 (10-12) L5 (13-15) LIVELLO L1 (0-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione. Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione. Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale. Taglio personale con qualche spunto di originalità. Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale. Parte specifica DESCRITTORI	/ 6
valutazioni personali. EGGIO TOTALE PARTE ATORI Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella	L2 (4-6) L3 (7-9) L4 (10-12) L5 (13-15) LIVELLO L1 (0-3)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione. Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale. Taglio personale con qualche spunto di originalità. Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale. Parte specifica DESCRITTORI	/ 6
valutazioni personali. EGGIO TOTALE PARTE ATORI Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella	L3 (7-9) L4 (10-12) L5 (13-15) LIVELLO L1 (0-3)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale. Taglio personale con qualche spunto di originalità. Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale. Parte specifica DESCRITTORI	/ 6
valutazioni personali. EGGIO TOTALE PARTE ATORI Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella	L4 (10-12) L5 (13-15) LIVELLO L1 (0-3)	Taglio personale con qualche spunto di originalità. Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale. Parte specifica DESCRITTORI	/ 6
EGGIO TOTALE PARTE ATORI Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella	L5 (13-15) LIVELLO L1 (0-3)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale. Parte specifica DESCRITTORI	40 punti max
ATORI Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella	LIVELLO L1 (0-3)	Parte specifica DESCRITTORI	40 punti max
ATORI Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella	L1 (0-3)	DESCRITTORI	40 punti max
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella	L1 (0-3)	DESCRITTORI	max
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella	L1 (0-3)		PUNTI
alla traccia e coerenza nella		Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e paragrafazione.	
alla traccia e coerenza nella			
CONTROL CONTROL OF CASE OF CASE ASSESSMENT	L2 (4-7)	Parziale rispetto della traccia; mancata coerenza nella formulazione di titolo e paragrafazione.	
	L3 (8-10)	Rispetto della traccia; titolo e paragrafazione incerti.	/15
dell'eventuale paragrafazione.	L4 (11-13)	Rispetto della traccia; titolo e paragrafazione pertinenti.	
	L5 (14-15)	Rispetto della traccia; titolo e paragrafazione coerenti ed efficaci.]
	L1 (0-3)	Esposizione completamente disorganica e confusa.	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L2 (4-7)	Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa.	
	L3 (8-10)	Esposizione sufficientemente lineare.	/15
er stree to 11 decemberate mo	L4 (11-13)	Esposizione lineare e chiara.	
	L5 (14-15)	Esposizione pienamente lineare, chiara e scorrevole.	
	L1 (0-2)	Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	
	L2 (3-4)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei	L3 (5-6)	Conoscenze lacunose e/o scorrette e scadente articolazione dei riferimenti culturali.	/10
riferimenti culturali	L4 (7-8)	Conoscenze sufficienti ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali.	
	L5 (9-10)	Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.	
EGGIO TOTALE PARTE SPEC	IFICA		/ 4
EGGIO TOTALE IN CENTESIN	ΛI		/ 10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali EGGIO TOTALE PARTE SPEC	L4 (11-13) L5 (14-15) L1 (0-3) L2 (4-7) L3 (8-10) L4 (11-13) L5 (14-15) L1 (0-2) L4 (11-13) L5 (14-15) L1 (0-2) L2 (3-4) L2 (3-4) L3 (5-6) L4 (7-8) L5 (9-10) EGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA	L4 (11-13) Rispetto della traccia; titolo e paragrafazione pertinenti. L5 (14-15) Rispetto della traccia; titolo e paragrafazione coerenti ed efficaci. L1 (0-3) Esposizione completamente disorganica e confusa. L2 (4-7) Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa. L3 (8-10) Esposizione sufficientemente lineare. L4 (11-13) Esposizione lineare e chiara. L5 (14-15) Esposizione pienamente lineare, chiara e scorrevole. L1 (0-2) Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. L2 (3-4) Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. L3 (5-6) Conoscenze lacunose e/o scorrette e scadente articolazione dei riferimenti culturali. L4 (7-8) Conoscenze sufficienti ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali. Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali. Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.

.

Rim	in	i,	lì											

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA AGLI ESAMI DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DELL'AREA INFORMATICA

1. TIPOLOGIA A – DOMANDE A RISPOSTA APERTA

Griglia di valutazione della prova scritta dell'area informatica

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ASSEGNATO		
		Approfondite, ampliate e sistematizzate	6		
		Pertinenti e corrette	5		
GONO CODNERN BY MILL	Conoscenze e utilizzo di principi.	Adeguate	14		
CONOSCENZE/ABILITA'	teorie, concetti, termini, regole,	Essenziali	3.		
	procedure, metodi e tecniche	Superficiali e incerte	.2		
		Scarse e confuse	1.		
	a a	Nulle	-0		
MB 300 a privide character and control of the contr	Organizzazione e utilizzazione di	Originale e valida	4		
	conoscenze ed abilità per	Coerente e lineare	3		
CAPACITA' LOGICHE ED ARGOMENTATIVE	analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti scorici	Essenziale ma con qualche imprecisione	2		
	e delle procedure scelte,	Incompleta e incomprensibile	1		
	soluzione puntuali e logicamente rigorosi.	Nessuna	0,		
		Appropriata, precisa, ordinata	5		
	Correttezza nell'applicazione di	Coerente e precisa	4		
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI	tecniche e procedure. Correttezza e precisione nella	Sufficientemente coerente ma imprecisa	3		
SVOLGIMENTI DEGLI	rappresentazioni, nelle realizzazione e nella	Imprecisa e/o incoerente	2		
	implementazione.	Approssimata e sconnessa	1		
		nessuna	0.		
	The state of the s	Completo e particolareggiato	5		
	Di da N	Completo	4		
COMPLETEZZA DELLA	Rispetto della consegna circa il	Quasi completo	3		
SOLUZIONE	numero delle questioni da risolvere	Svolto per metà	2		
		Ridotto e confuso	1		
		Non svolto	0		
TOTALE			20		

	CORREZIONE DELLA N DESCRITTORI PEI	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DELL'AREA INFORMATICA

1. TIPOLOGIA A - DOMANDE A RISPOSTA APERTA

Griglia di valutazione per alunni DSA/BES

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ASSEGNATO		
		Approfondite, ampliate e sistematizzate	6		
	Commence of the control of	Pertinenti e corrette	5		
CONOSCENZE/ABILITA*	Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole,	Adeguate	.		
CONOSCENZE/ABILITA	procedure, metodi e tecniche	Essenziali	3.		
	procedure, metodre tecinene	Superficiali e incerte	.2		
		Scarse e confuse	1.		
		Nulle	. 0,5		
	Organizzazione e utilizzazione di	Originale e valida	4		
	conoscenze ed abilità per	Coerente e lineare	3		
CAPACITA' LOGICHE ED	analizzare, scomporre, elaborare, Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici	Essenziale ma con qualche imprecisione	2		
ARGOMENTATIVE	e delle procedure scelte,	Incompleta e incomprensibile	Ţ		
	soluzione puntuali e logicamente rigorosi.	Nessuna	0,5		
	Account of the Control of the Contro	Appropriata, precisa, ordinata	5		
	Correttezza nell'applicazione di	Coerente e precisa	4		
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI	tecniche e procedure. Correttezza e precisione nella	Sufficientemente coerente ma imprecisa	3		
SVOLGIMENTI	rappresentazioni, nelle realizzazione e nella	Imprecisa e/o incocrente	2		
	implementazione.	Approssimata e sconnessa	1'		
_		nessuna	0,5		
		Completo e particolareggiato	5		
*	Dispetto della consegna giare il	Completo	4		
COMPLETEZZA DELLA	Rispetto della consegna circa il numero delle questioni da risolvere	Quasi completo	3.		
SOLUZIONE	numero dene questioni da risorvere	Svolto per metà	2		
		Ridotto e confuso	1		
		Non svolto	0,5		
TOTALE			20		

ŀ	₹	' I	ľ	Υ	٦	ı	r	٦	ı		П														
ı	•	V I	۰		ı		ı			7	ч		•	•		•	•			•	•	•	•	•	•

ALLEGATO - C CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DOCENTE	DISCIPLINA
ITALIANO – STORIA	OLIVA ALESSANDRO
LINGUA STRANIERA INGLESE	ARCIDIACONO BARBARA
MATEMATICA	PIETRELLI ANTONIO
DIRITTO – ECONOMIA AZIENDALE	BARONI BARBARA
SCIENZA DELLE FINANZE	PULVIRENTI CHIARA
INFORMATICA	SEVERINI ADOLFO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GAMBERINI MANUEL

DIRITTO

Consolidare e approfondire la conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano, con particolare attenzione alla Costituzione della Repubblica. Attraverso l'analisi delle istituzioni, delle libertà fondamentali e del funzionamento dello Stato democratico, si intende formare cittadini consapevoli, critici e responsabili, in grado di partecipare attivamente alla vita civile e di orientarsi con competenza nelle dinamiche giuridiche, sociali e politiche del mondo contemporaneo.

LIVELLI DI PARTENZA:

Strumenti utilizzati per rilevarli:

- Conversazioni guidate in classe per esplorare le conoscenze pregresse, la motivazione e le aspettative degli studenti rispetto alla disciplina giuridica.
- Osservazione delle valutazioni finali e delle competenze emerse nelle classi precedenti, anche in collaborazione con altri docenti del consiglio di classe.
- Rilevazione delle abilità comunicative, del linguaggio giuridico, della capacità di ragionamento e di analisi critica durante le prime lezioni.

Livelli di partenza rilevati:

I livelli di partenza rilevati possono essere considerati, nel complesso, sufficienti. Visti i livelli di preparazione non del tutto omogenei, sono state realizzate attività di recupero orientate che hanno riguardato i seguenti elementi:

- esercitazione continua sulla lettura e comprensione del testo.
- lettura ragionata di alcuni contenuti importanti con immediata sintesi;
- esercitazione continua sulla definizione di importanza dei contenuti da studiare.

La classe si è dimostrata, fin da subito, motivata e partecipe, con buone potenzialità di sviluppo delle competenze previste per l'ultimo anno del percorso scolastico.

FINALITA' E OBIETTIVI

Il programma è elaborato in base agli obiettivi e alle finalità di indicazione ministeriale ed in base agli obiettivi comuni enunciati sia in sede di riunione dei docenti della disciplina, sia in sede di consiglio di classe. Il programma è organizzato in moduli che corrispondono a blocchi di contenuti raggruppati per omogeneità. Si è tentato di attuare una strategia flessibile e, al contempo, altamente strutturata, in cui l'organizzazione dei contenuti ha consentito, in genere, il raggiungimento di obiettivi precisi, verificabili, documentabili e, quando necessario, certificabili. Si sottolinea la necessità di favorire il superamento di un approccio prevalentemente ripetitivo e/o mnemonico orientato all'acquisizione di informazioni che spesso rischiano di accumularsi in modo disorganico piuttosto che completarsi ed arricchirsi vicendevolmente. Pertanto, si è cercato di favorire l'acquisizione di abilità di analisi dei problemi o delle realtà affrontate, individuando le fasi fondamentali

dell'evoluzione dei fenomeni, nonché le interrelazioni che tra essi esistono e che si riflettono sullo sviluppo stesso della realtà. Anche in prospettiva dell'esame di Stato, sono state maggiormente curate: l'approccio metodologico ai problemi, la capacità di analizzare, valutare, collegare, elaborare autonomamente.

Metodologia didattica

Nel corso dell'anno sono state adottate diverse metodologie didattiche per favorire un apprendimento attivo e consapevole. Le lezioni frontali hanno garantito la trasmissione sistematica dei contenuti fondamentali, mentre il brainstorming ha stimolato il confronto iniziale su concetti chiave, attivando le conoscenze pregresse.

Attraverso il cooperative learning, gli studenti hanno lavorato in piccoli gruppi per analizzare casi giuridici e costruire insieme il sapere, sviluppando competenze collaborative. Con il problem-based learning sono stati proposti problemi concreti da risolvere in modo guidato, potenziando il pensiero critico e la capacità decisionale. Infine, l'apprendimento esperienziale ha permesso di collegare teoria e pratica tramite simulazioni, role playing e analisi di situazioni reali, favorendo una comprensione più profonda e duratura dei contenuti costituzionali.

Strumenti didattici

L'attività didattica si è avvalsa del libro di testo come riferimento principale per lo studio sistematico degli argomenti, integrato da appunti e materiali predisposti dal docente, utili ad approfondire o chiarire concetti specifici. Sono state utilizzate mappe concettuali per facilitare la comprensione e la memorizzazione dei contenuti giuridici, favorendo un apprendimento visuale e organizzato. Inoltre, si è fatto ricorso a sussidi didattici multimediali (video, documenti normativi, sentenze, articoli di attualità) per collegare la teoria alla realtà e stimolare l'interesse degli studenti.

Criteri di valutazione

I vari argomenti sono stati affrontati avendo cura di sviluppare negli allievi le capacità di rielaborazione critica dei contenuti, evitando, per quanto possibile, l'assimilazione passiva e nozionistica. Pertanto, si è insistito sugli aspetti che implicano ragionamento, interpretazione, critica e confronto, considerando meno utili, e quindi trascurando, le eccessive memorizzazioni di valori numerici, catalogazioni e disposizioni minuziose. In base alle già menzionate modalità di svolgimento del programma i criteri di valutazione che si sono adottati, nell'ambito di quanto stabilito nel Consiglio di Classe, ed alle direttive del Collegio dei Docenti, vengono definiti come segue:

- pur attribuendo al livello di preparazione raggiunto il necessario rilievo, è stata data particolare importanza alla presenza nell'allievo, alle capacità operative, di ricerca e di organizzazione metodologica;
- 2. molta importanza è stata attribuita alla capacità di dialogo e di impegno, unitamente alle doti di socializzazione, partecipazione ed interesse evidenziate da ciascun allievo all'interno della classe;
- durante le verifiche orali si è cercato di mettere a proprio agio lo studente tentando sempre di instaurare un dialogo costruttivo allo scopo di fare emergere le insite capacità personali;

4. nelle valutazioni espresse in decimi si è cercato di evidenziare tali elementi, nella certezza di contribuire in questo modo all'individuazione delle capacità, dei meriti e della preparazione dei singoli allievi. L'assegnazione del voto tiene conto della griglia di valutazione approvata dal Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione e metodologie didattiche differenziate sono state applicate per gli studenti che hanno evidenziato difficoltà nell'apprendimento certificate.

Obiettivi e risultati raggiunti

Gli studenti hanno partecipato attivamente e con sufficiente senso di responsabilità alle attività proposte, sia individualmente sia in gruppo. Hanno mantenuto un atteggiamento positivo nei confronti dello studio e dell'insegnante. Comprendono i contenuti in modo autonomo e affrontano compiti di bassa difficoltà, applicando conoscenze e abilità in modo appropriato. Hanno consolidato una preparazione complessivamente buona.

Argomenti trattati della disciplina:

LO STATO E LA COSTITUZIONE: che cosa è lo Stato e quali sono i suoi elementi costitutivi; in che senso si parla di Stato-apparato e di Stato-comunità; in che senso lo Stato è un ente politico e quale tipo di attività svolge; che cos'è la costituzione; in che senso si parla di costituzione formale e di costituzione materiale; come possono essere classificate le costituzioni; in che modo si può realizzare il controllo di legittimità costituzionale; che cosa significa l'espressione "forma di Stato" e quali sono le forme di Stato; che cosa significa il termine "forma di governo" e quali sono le principali forme di governo; in che senso si parla di forme di governo pure o miste; quali sono i caratteri della monarchia assoluta; quali elementi distinguono la monarchia costituzionale dalla monarchia parlamentare; quali sono le principali forme di repubblica.

LA COSTITUZIONE E I CITTADINI: quali sono i principi fondamentali della Costituzione; che cosa sono i diritti di libertà e in che modo sono tutelati nella Costituzione; che cosa si intende per libertà personale; quali sono le altre libertà individuali tutelate dalla Costituzione; che differenza c'è tra libertà di riunione e libertà di associazione; in che cosa consiste la libertà di religione; in che cosa consiste la libertà di opinione; com'è disciplinata la famiglia nella Costituzione; in che modo viene garantito il diritto alla salute dalla Costituzione; che cosa afferma la Costituzione in materia di rapporti economici; in che cosa consiste il diritto-dovere di voto; quali sono i doveri costituzionali dei cittadini.

CENNI SULLO STATO E GLI STATI: che cos'è il diritto internazionale pubblico; quali sono i soggetti del diritto internazionale; in che modo viene garantita l'osservanza del diritto internazionale; quali sono le fonti del diritto internazionale; su quali principi si basano i trattati internazionali; che tipo di organizzazione è l'Onu; quali sono gli scopi dell'Onu e in che modo possono essere realizzati; quali sono gli organi dell'Onu; che tipo di organizzazione è l'Unione europea; quali sono le principali istituzioni dell'Unione europea; com'è formato il Parlamento europeo e quali funzioni svolge; com'è formato il Consiglio dei ministri dell'Unione europea e quali funzioni svolge; com'è formata la Corte dell'Unione europea e quali

funzioni svolge; che cos'è il diritto comunitario e che differenza c'è tra regolamenti e direttive comunitarie.

IL PARLAMENTO: che cos'è e com'è formato il Parlamento; che differenza c'è tra il sistema elettorale proporzionale e quello maggioritario; come avviene l'elezione del Parlamento; in che modo è organizzato il Parlamento; in che modo delibera il Parlamento; quali requisiti sono richiesti per potere essere eletti deputati o senatori; in cosa consiste il divieto del mandato imperativo; quali sono le prerogative dei parlamentari; come viene approvata una legge ordinaria; come viene approvata una legge costituzionale; in che cosa consiste la funzione politica svolta dal Parlamento; il Parlamento svolge anche altre funzioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: quale ruolo ha il Presidente della Repubblica nell'ordinamento costituzionale; come avviene l'elezione del Parlamento della Repubblica e quanto dura il suo mandato; in quali casi è prevista la supplenza del Presidente della Repubblica; quali sono le prerogative del Presidente della Repubblica; quali sono gli atti principali emanati dal Presidente della Repubblica.

IL GOVERNO: che ruolo ha il Governo nell'ordinamento costituzionale e quale attività svolge; da quali organi è costituito il Governo e quali compiti svolgono; quali sono gli organi eventuali del Governo; come avviene la formazione del Governo; quando si verifica una crisi di Governo; in che senso i membri del Governo sono responsabili dal punto di vista politico; per quali atti i membri del Governo sono responsabili dal punto di vista giuridico; in che cosa consiste la potestà normativa del Governo.

LA MAGISTRATURA E LA CORTE COSTITUZIONALE: che cos'è la Magistratura e quale funzione svolge in base alla Costituzione; quali sono i diversi tipi di processo; che cosa si intende per indipendenza dei giudici; che cosa si intende per imparzialità dei giudici; qual è il giudice "naturale" di una causa; quali sono gli altri principi costituzionali in materia di giurisdizione; che cosa si intende per "giusto processo"; quando diviene definitiva una sentenza; quali sono gli organi della giurisdizione civile e penale; quali sono i giudici speciali; che cos'è il Consiglio superiore della Magistratura e quali funzioni svolge; quale compito ha la Corte costituzionale e com'è formata; in che cosa consiste il giudizio di legittimità costituzionale; in che modo si svolge il giudizio di legittimità costituzionale; quale decisione può prendere la Corte costituzionale; in che cosa consiste il giudizio sui conflitti di attribuzione della Corte costituzionale; come si svolge il giudizio di accusa del Capo dello Stato davanti alla Corte costituzionale.

Argomenti da completare successivamente alla data del 15 maggio 2025:

CENNI SULL'ATTIVITA' ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA: che cos'è l'attività amministrativa e da chi viene svolta; quali sono i principi dell'attività amministrativa; quali sono i tipi di attività amministrativa; com'è organizzata la Pubblica amministrazione; che cos'è il decentramento amministrativo; quali sono gli organi attivi dell'amministrazione diretta e quali funzioni svolgono; quali funzioni svolgono gli organi consultivi e quali sono.

Argomenti trattati di EDUCAZIONE CIVICA:

- Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità.

- Conoscere l'importanza del 'Regolamento sulla privacy".

- Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale

e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi

digitali.

- Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare e conoscere il

meccanismo di formazione delle leggi, nonché la possibilità che le leggi regionali e dello Stato siano

dichiarate incostituzionali.

SCIENZA DELLE FINANZE

Relazione finale

L'insegnamento della scienza delle finanze è stato condotto mirando, da una parte, al raggiungimento delle

competenze disciplinari specifiche, sia in termini di conoscenze che di abilità, e, dall'altro, alla formazione di

un giudizio critico in merito alle più importanti questioni di attualità collegate agli argomenti trattati nelle

lezioni, reso possibile proprio grazie alle competenze acquisite nella materia. La classe ha complessivamente

raggiunto gli obiettivi prefissati, mostrando spiccato interesse e partecipazione agli argomenti affrontati

durante l'intero anno scolastico. Tutto quanto premesso ha fatto sì che si realizzassero, all'interno del gruppo

classe, situazioni di dialogo e confronto reciproco in merito agli argomenti trattati relativi alle unità di

in segnamento-apprendimento.

Contenuti disciplinari

Lo studio della scienza delle finanze è stato condotto dividendo i contenuti per unità didattiche e per macro-

argomenti di cui si compone il percorso didattico.

Programma effettivamente svolto in data 15 maggio 2024 e previsto fino alla fine dell'anno scolastico

in corso:

La finanza pubblica:

Il ruolo dello Stato nei sistemi economici

La finanza pubblica

Le funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico

Le modalità dell'intervento pubblico

L'ampia nozione di soggetto pubblico

I fattori che influenzano le scelte del soggetto economico

- L'intervento pubblico diretto e il mercato:
Proprietà e impresa pubblica
La dicotomia Stato-Mercato
L'alternanza tra pubblico e privato nei sistemi economici misti contemporanei
La proprietà pubblica
Dismissione del patrimonio pubblico e federalismo demaniale
L'impresa pubblica
Il processo di privatizzazione
La regolamentazione pubblica del mercato
L'influenza della legislazione di protezione sul funzionamento dei mercati
- Gli interventi di politica economica
L'attività di politica economica
I principali strumenti della politica economica
Gli obiettivi della politica economica
La politica economica nell'ambito dell'Unione europea
- Il fenomeno della spesa pubblica:
La misurazione della spesa pubblica
La classificazione della spesa pubblica
L'espansione della spesa pubblica
Il problema del controllo della spesa pubblica
La politica della spesa pubblica
Gli effetti negativi di un'eccessiva espansione della spesa pubblica

- La spesa sociale:

Lo Stato sociale

La previdenza sociale in generale

Le pensioni

Le altre prestazioni della previdenza sociale

L'assistenza sanitaria

L'assistenza sociale

- Cenni nozionistici sulle entrate pubbliche.

Metodologie

In considerazione dell'intento di stimolare la capacità di giudizio critico, le lezioni sono state svolte sia frontalmente che partecipativamente. Pertanto, sono state costantemente proposte esemplificazioni riferite al mondo reale ed alla quotidianità; di sovente, gli alunni sono stati incentivati alla riflessione, conducendoli spontaneamente ad intervenire, dialogando, nonché chiamandoli alla risoluzione di problemi semplici correlati a questioni di attualità, e richiedendo loro di argomentare e motivare ogni conclusione a cui si fosse pervenuti.

TESTO ADOTTATO

"Economia pubblica dinamica", Simone Crocetti, Mauro Cernesi.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione utilizzati

Le verifiche formative, ai fini del controllo in itinere del processo di apprendimento, e le verifiche sommative, aventi l'obiettivo di analizzare il profitto, ai fini della valutazione, sono state effettuate con domande orali e interrogazioni collettive. I criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti: pertinenza della risposta, conoscenza degli argomenti, uso appropriato dei termini specifici, capacità espressive, capacità di approfondimento, capacità di produrre esempi e di applicare le conoscenze a casi concreti, capacità di realizzare collegamenti, sia relativamente alle varie unità di apprendimento che ad altre materie. Sono stati altresì valutati: progressione nell'apprendimento (intesa come capacità di eliminare le lacune e recuperare abilità e conoscenze), attenzione in classe, comportamento nei confronti dell'insegnante e del resto del gruppo classe, metodo di studio (inteso come capacità di selezionare le informazioni, prendere appunti, utilizzare il materiale didattico), impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Introduzione e considerazioni personali.

Nel corso dell'anno sono state trattate diverse attività teoriche riuscendo anche a trasferire quanto appreso in palestra con lezioni pratiche. È aumentata la reciprocità, l'empatia e l'interdipendenza nei rapporti con e tra i ragazzi, si sono instaurati rapporti di scambio e fiducia che hanno permesso di lavorare in maniera serena ed efficace nelle ore di lezione.

I ragazzi a scuola hanno mostrato interesse verso le scienze motorie, attività non più vista come disciplina accessoria, ma funzionale a diversi aspetti della vita quotidiana: l'importanza dell'attività fisica per prevenire malattie cardiovascolari, obesità, diabete, miglioramento della postura, equilibrio psichico e sociale, ai giochi di gruppo come strumento per la socializzazione intra/interclasse. Sicuramente è stata un'esperienza molto formativa per lo studente che ha potuto interessarsi, informarsi, documentarsi, istruirsi ed aprire la sua mente all'infinito campo delle scienze motorie, sia nel campo medico e biomedico che in quello sportivo. L'anatomia del nostro corpo, il doping, le malattie cardiovascolari, le attività fisiche di dimagrimento o di potenziamento muscolare, la traumatologia sportiva, gli sport di squadra e individuali, l'importanza di un'alimentazione equilibrata come prevenzione, così come tantissime altre lezioni e dibattiti in aula, sono stati tutti argomenti per i quali gli studenti della classe quinta hanno dimostrato un notevole interesse. Nei test di valutazione sia pratici, che orali ho potuto verificare il reale apprendimento, l'impegno e la curiosità negli argomenti; perciò, ho constatato con certezza che tutti hanno raggiunto con ottimi risultati gli obiettivi prefissati ad inizio anno scolastico.

Obiettivi:

Gli obiettivi legati alle diverse attività previste coincidono sostanzialmente con quelli contenuti nei nuovi programmi ministeriali.

In sintesi:

Potenziamento fisiologico

Lo scopo è la ricerca del miglioramento della resistenza, delle velocità, della mobilità articolare e delle grandi funzioni organiche. «I mezzi operativi possono essere molti purché sempre aderenti agli interessi dei giovani, alla disponibilità di attrezzature».

Rielaborazione degli schemi motori

Dopo aver acquisito gli schemi motori fondamentali è il momento di affinarli e integrarli nelle attività più complesse di gioco di squadra e di potenziamento fisiologico.

Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico

Oltre ad esercizi intesi a «far conseguire all'alunno la consapevolezza dei propri mezzi», è il momento di organizzare i primi giochi a squadra con regole e ruoli ben definiti; è possibile affidare a rotazione compiti di arbitraggio e di organizzazione dei team.

Conoscenza e pratica delle attività sportive

Il lato teorico dello sport è importante per il ragazzo: esso può assumere nella vita del giovane e dell'adulto un'abitudine che lo accompagnerà per tutta la vita. In vista di attività sportive agonistiche (indipendenti dall'ambiente scolastico) sarà utile educare il giovane ai concetti di lealtà, di impegno personale e di sacrificio.

Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie

L'educazione fisica ha lo scopo di educare alla salute e alla prevenzione degli infortuni e delle malattie legate ad uno stile di vita sedentario. Inoltre, la capacità di evitare infortuni a sé stessi deve collegarsi con quella di prestare soccorso agli infortunati nei limiti delle capacità e conoscenze.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI E SPECIFICI

Per raggiungere gli obiettivi prettamente fisici citati si faranno svolgere ai ragazzi di tutte le classi delle attività che avranno come fine il perseguimento degli obiettivi educativi generali e specifici della materia.

Una buona percentuale del totale delle ore annue verrà dedicata all'attività in classe per l'approfondimento dei contenuti teorici relativi alle pratiche sportive e di fitness più diffuse, nonché, soprattutto, all'educazione alimentare come prevenzione di malattie legate all'obesità, delle informazioni sugli effetti dell'uso di sostanze psicoattive in relazione allo sport.

Le restanti ore verranno dedicate all'attività in palestra organizzata in gruppi sportivi per disciplina sportiva praticata: giochi collettivi(pallavolo,basket,calcetto) lavoro a circuito con attrezzi, lavoro sull'instabilità per il miglioramento della propriocezione, attività di destrezza, velocità e coordinazione.

Argomenti completati alla data 15/05

STORIA DELLE OLIMPIADI MODERNE:

da Atene 1896 ad oggi, tutte le edizioni che hanno segnato la storia

CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI: quali sono e come si suddividono le capacità, come

e quando allenarle in relazione all'età del soggetto e alle sue capacità fisiologiche.

ALLENAMENTI PER LA FORZA E PER LA RESISTENZA E VELOCITA': definizione di "forza" e di "resistenza", determinazione del massimale, forza massima, metodi di incremento della forza massima, ipertrofia, forza resistente, forza rapida.

I SISTEMI: sistema percettivo, sistema elaborativo, sistema di controllo, sistema effettore, feedback

LA PROPRIOCEZIONE: definizione di propriocezione. I principali recettori del nostro corpo.

Recettori maggiormente attivi nella propriocezione.

ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA:

proteine, carboidrati, grassi

SOVRALIMENTAZIONE E SOTTOALIMENTAZIONE: alimentazione con troppi/pochi carboidrati

-proteine - grassi, rischi per la salute, effetti benefici.

LE DIETE PIU' SEGUITE: le diete più seguite, riconoscimento di una dieta equilibrata da una non

equilibrata, problemi per la salute con diete "fai da te".

LA COMPOSIZIONE CORPOREA: Massa magra e massa grassa, come riconoscere un normopeso da un sovrappeso, indice di massa corporea, valutazione dello stato di salute.

DIPENDENZA E DIPENDENZE: tabacco, alcool, droghe, dipendenze comportamentali

DROGHE E DOPING: principali sostanze utilizzate nel doping ed effetti sulla prestazione sportiva, danni provocati dall'uso di droghe, Stimolanti, Narcotici, Steroidi anabolizzanti,

Diuretici, Ormoni peptidici, Alcol, Cannabinoidi, Anestetici locali.

ATTIVITA' SPORTIVA COME STILE DI VITA: benefici dello sport per vita di tutti i giorni, sport come prevenzione per diversi tipi di malattie.

IL DIABETE: accenni sulla malattia

PENSIERO LATERALE E PENSIERO VERTICALE

PRIMO SOCCORSO: codice comportamentale, classificazione degli infortuni, norme da seguire.

IL FAIR PLAY: i principi del fair play, i valori dello sport

CAPACITA' E ABILITA' ESPRESSIVE: la comunicazione verbale, paraverbale, non verbale, il linguaggio del corpo

I TEST DI VALUTAZIONE DELLA FUNZIONALITA' FISICA: il test di Cooper. Storia, funzioni del test, utilizzo del test, tabella di valutazione, semplicità del suo utilizzo.

Argomenti da completare:

SPORT PER TUTTI: lo sport e la disabilità, attività fisica adattata e sport

IL RUOLO DELL'ARBITRO E DEL GIUDICE: regole scritte e non scritte

LINGUA INGLESE

La classe presenta una composizione mista per interesse e per conoscenze pregresse sia di metodo di studio sia di competenze. Nell'insieme, la classe presenta discrete possibilità, collaborando in modo intellettualmente vivace alla lezione.

CONOSCENZE PREGRESSE IN RELAZIONE AGLI APPRENDIMENTI PROGRAMMATI

I livelli di conoscenza delle abilità linguistiche sono diversificati, ma mediamente si rileva un livello medio. Ad inizio anno sono state fatte delle lezioni su alcuni aspetti grammaticali e funzioni linguistiche. Si è proceduto con richiami di grammatica, quando necessari, relativi ai diversi modi e tempi verbali: presente, passato e futuro, modali, abitudini del passivo e del presente. Al mio arrivo nel mese di novembre ho proseguito con il libro TWENTY-THIRTY, relativo all'indirizzo di studio.

Il programma è stato svolto tenendo conto degli obiettivi comuni enunciati in sede di consiglio di classe e degli obiettivi minimi di apprendimento. Gli argomenti di approfondimento sono stati scelti dando rilevanza a problematiche di più stretta attualità. In particolare, si è tenuto in grande considerazione l'aspetto individuale di ogni studente, adattando approccio e strategie didattiche per incrementare l'autostima negli studenti e incoraggiare il desiderio di apprendere. In dettaglio seguono le scelte metodologiche e obiettivi didattici

1. Finalità didattiche

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro congiunti: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di competenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento e l'acquisizione del linguaggio specifico settoriale dell'indirizzo scelto.

In particolare, si evidenziano le seguenti finalità generali:

- perfezionare il metodo di studio per abituare all'autoapprendimento e alla ricerca personale, in modo che lo studente sia in grado di sviluppare e aggiornare le proprie competenze chiave in tutto il corso della vita (life-long learning) attraverso tecniche di lavoro e studio basate su tecniche di lettura anticipatoria, apprendimento attraverso schemi e mappe, apprendimento cooperativo tra pari.
- <u>accrescere il coinvolgimento degli studenti nel proprio processo di apprendimento</u> come soggetti propositivi per contenuti e tecniche di lavoro;
- prendere consapevolezza che <u>la lingua è uno strumento specifico</u>, con un proprio codice convenzionale e circoscritto:
- giungere alla consapevolezza che usare una lingua significa integrare tutte le abilità specifiche, cognitive, strutturali, funzionali e culturali muovendo dalla premessa dell'interculturalità,
- <u>porsi positivamente e adeguatamente in un contesto di relazione</u> (di studio, professionale o personale) a livello internazionale, aprendosi a esperienze e prospettive diverse, attraverso l'apprendimento cooperativo e la collaborazione tra pari.

2. Obiettivi didattici

Lo studente viene guidato per gradi al raggiungimento di competenze linguistico-comunicative adeguate alla specificità dell'indirizzo di studi scelto (economico) e all'apprendimento della lingua nella sua specificità culturale. Gli argomenti specifici del settore vengono affrontati con un taglio contemporaneo, dando rilevanza agli aspetti economici della responsabilità sociale, green economy, economia sostenibile. Tali competenze (linguistiche, comunicative e di microlingua) vengono esercitate in tutte cinque le abilità linguistiche (ascolto, lettura, produzione orale e scritta, interazione) affinche' gli studenti possano raggiungere un piano discreto di padronanza delle medesime a fine anno scolastico.

2.1 Contenuti - FUNZIONI COMUNICATIVE

Verranno approfondite e ampliate strutture, funzioni comunicative e esponenti linguistici come segue. Si proseguirà pertanto nello studio della lingua impostato sulle abilità linguistiche.

FUNZIONI STRUTTURE

Review of present simple and present

continuous, stative verbs.

Review of past tenses: past simple, present

perfect, past perfect and progressive form.

Future plans and predictions, going to, future simple, the passive.

Phrasal verbs.

Fonetica e Ampliamento Lessicale

Consolidamento di una corretta impostazione di pronuncia, ritmo e intonazione sia dei singoli vocaboli sia di frasi. Le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali verranno sempre riprese, applicate e consolidate in vari contesti, stimolando lo studio di lessico specifico e consolidando le abilità. L'ampliamento lessicale includerà il consolidamento di aree semantiche a livello B1/B2.1: scegliendo indicativamente tra i seguenti ambiti semantici: Green economy, Marketing, Sustainability.

2.2 Contenuti – LINGUA DEL SETTORE DI INDIRIZZO – ECONOMICO

UNIT ZERO: UNDERSTANDING ECONOMIC DATA

- Main sources of economic data

Visual communication

COMPETENCES: Reading and writing numbersCOMPETENCES: Reading graphs and charts

UNIT ONE: THE ECONOMIC CONTEXT

The purpose of business activity
Business activities and sectors

RESPONSIBLE BUSINESS: Identifying business sectors

The four factors of production

RESPONSIBLE BUSINESS: analysing factors of production

Commerce and trade
Free and regulated markets
International organisations
Distribution channels

E-commerce

Video on E-Commerce

RESPONSIBLE BUSINESS: Reading a business plan

Language in use

EXAM PRACTICE: Online shopping

COMMUNICATION: business communication

- Forms of business communication

Written communication: business letters

Written communication : e-mails

Business reports

CULTURE : The English language

Varieties of English, British and American English

UNIT TWO: BUSINESS ORGANISATIONS

The public sector
The private sector
Limited companies
Cooperatives

 Franchising RESPONSIBLE BUSINESS: Understanding the world of franchising
- How business can grow
 RESPONSIBLE BUSINESS: Understanding why acquisitions occurs RESPONSIBLE BUSINESS: An acquisition in the field of green energy Language in use
- EXAM PRACTICE : A democratic type of business
- COMMUNICATION : business contacts - Trade fairs or fairs shows
- Getting information about a fair
To make an appointment with a potential customer
- Dealing with a customer at a fair - Business travel
- EXAM PRACTICE : street food live
- CULTURE - UK economy at a glance
- British institutions
UNIT THREE: INNOVATION AND SUSTAINABILITY
- Sustainability
- Green energy - CSR : corporate social responsibility
- Triple bottom line
Language in use
- EXAM PRACTICE : how big tech is preparing for rules to tackle our mountain of e-waste
LINIT FOUR WORKING IN A COMPANY
UNIT FOUR : WORKING IN A COMPANY
The organisational structure of a company
Explaining an organisational chart The role of an entrepreneur
- Hierarchy
The role of managers RESPONSIBLE BUSINESS: Dealing with business meetings
- RESPONSIBLE BUSINESS : Dealing with meetings on line
- Legal responsibility and privacy issues
 Safety rules and Web security Language in use
UNIT FIVE: MARKETING
Business plans : a key ingredient for success
 RESPONSIBLE BUSINESS: Identifying consumers needs and wants Defining the purpose of SWOT analysis
- What is marketing? The marketing mix
- Market segmentation
- The role of market research - RESPONSIBLE BUSINESS: dealing with marketing factors
- RESPONSIBLE BUSINESS: choosing social media marketing services
 Persuasion strategies Marketing strategies and techniques
- Green marketing
- EXAM PRACTICE : the danger of woke-washing
- European Union - The institutions
- CULTURE:
The English languageBritish and American English
- UK economy at a glance
- British Institution

METODOLOGIE E STRUMENTI:

La didattica utilizzata nelle lezioni si può definire inclusiva: questo significa che considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità ed i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strumenti e metodologie favorenti, quali: lezione partecipata, cooperative learning (apprendimento cooperativo), Cooperative learning con compito di realtà, il lavoro di gruppo, il tutoring, utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature informatiche, l'apprendimento per scoperta.

Le lezioni si tengono principalmente in modo frontale con metodo deduttivo, dall'analisi pratica all'astrazione della regola, con il supporto di differenti supporti multimediali, per una didattica multisensoriale che sappia stimolare tutti i canali di apprendimento.

Dopo l'esposizione dei contenuti, si procede con reading di testi ed esposizioni dei medesimi, che lo studente esprime e argomenta anche secondo le proprie opinioni e punti di vista.

BOOKS:
□ TWENTY - THIRTY - RIZZOLI LANGUAGE
□ ENGLISH GRAMMAR IN TIME - DEA SCUOLA
$\ \ \Box \textbf{Prove invalsi:} \textbf{proveinvalsi.net} \textbf{e} \underline{\textbf{online.scuola.zanichelli.it/invalsi/quinta-superiore/} \\$
Altro
Brevi filmati sui vari argomenti affrontati.
Slide fornite dal docente.
Listening
Reading comprehension

OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI

La classe presenta un livello di preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità nel complesso discreto, con alcuni elementi che si sono caratterizzati per l'impegno costante e proficuo e che hanno raggiunto un livello di conoscenze e competenze alto. La maggioranza degli alunni si è mostrata interessata e partecipe al dialogo educativo, ognuno secondo le proprie capacità e attitudini Ad oggi gli obiettivi prefissati, finalizzati a far acquisire competenze ad un livello discreto, sono stati raggiunti da buona parte della classe. Nel complesso il livello generale di preparazione raggiunto può essere considerato discreto.

Relazione finale

Durante l'intero anno scolastico gli alunni si sono dimostrati partecipi, volenterosi e disponibili al dialogo educativo, abbastanza interessati alle tematiche affrontate. I livelli e gli stili di apprendimento sono stati diversificati: alcuni alunni hanno dimostrato dall'inizio impegno, costanza e motivazione allo studio conseguendo risultati discreti e buoni; altri possono essere considerati sufficienti, dimostrando comunque impegno e dedizione.

In sintesi, gli alunni hanno raggiunto l'obiettivo di una preparazione e conoscenza dei contenuti fondanti della materia; tenendo conto dei limiti di competenza professionale, la valutazione è complessivamente sufficiente e, in alcuni casi, discreta e buona.

Metodologia didattica

Lezione frontale e partecipata, cooperative learning, lettura di testi, discussione. È stato utilizzato uno spazio condiviso in rete mediante Classroom, al fine di fornire mappe e approfondimenti necessari.

Strumenti di lavoro

Libro di testo adottato, materiali in rete, condivisione su piattaforma digitale Classroom.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione hanno tenuto conto della crescita, motivazione e progressione individuale, delle abilità, della disponibilità al dialogo educativo, dell'interesse e della partecipazione.

Sono state oggetto di valutazione non solo le prove individuali svolte in classe, ma anche gli interventi degli alunni durante le lezioni. Sono state elaborate prove scritte e orali.

Da affrontare oltre il 15 maggio:

UNIT SIX: BANKING AND FINANCE

- Banks
- Banking services
- Microcredit
- Methods of payment
- When finance goes wrong

ECONOMIA AZIENDALE

CONOSCENZE PREGRESSE IN RELAZIONE AGLI APPRENDIMENTI PROGRAMMATI

Visti i livelli di partenza non del tutto omogenei, durante l'anno si è provveduto ad attivare lezioni di recupero per gli studenti che hanno manifestato lacune significative cercando di portare tutti gli studenti ad un livello sufficiente in termini di preparazione, di conoscenze, competenze e abilità nel complesso sufficiente. Il programma è elaborato in base agli obiettivi e alle finalità di indicazione ministeriale ed in base agli obiettivi comuni enunciati sia in sede di riunione dei docenti della disciplina, sia in sede di consiglio di classe. Il programma è organizzato in moduli che corrispondono a blocchi di contenuti raggruppati per omogeneità. L'ambito cognitivo della disciplina è rappresentato dall'economia delle imprese industriali: vengono approfonditi gli aspetti strutturali, gestionali, contabili, le analisi di bilancio, la realtà aziendale nel suo complesso . Tale finalità non deve limitarsi all'acquisizione isolata e frammentaria di concetti, regole, procedimenti, ecc., ma deve anche permettere lo sviluppo delle abilità, sia operative sia cognitive, ai diversi livelli.

<u>METODOLOGIA E STRUMENTI</u>

Metodologia

L'impostazione metodologica dell'attivita' didattica si è basata principalmente sulla lezione frontale e partecipata, lasciando spazio al confronto/discussione e cercando di valorizzare le conoscenze, le capacità intellettive e l'iniziativa di ogni studente, con lo scopo di favorire un grado di consapevolezza e padronanza degli argomenti trattati, approfondendo, specie nel II quadrimestre la

parte nozionistica dei principali argomenti di studio, con interrogazioni orali allo scopo di testare la comprensione dei temi trattati e le capacità di esposizione.

Strumenti didattici

Libri di testo adottati: "Entriamo in azienda up" volume 3 tomo 1 e tomo 2 di Astolfi, Barale & Ricci a cura di Rizzoli Education.

Materiali cartacei: Fotocopie di testi, esercitazioni, schemi, mappe concettuali, slide.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TOMO 1

MODULO 1 UNITA 2

Il Bilancio d'esercizio

Il sistema informativo di bilancio

La normativa sul bilancio

Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico

Il bilancio in forma abbreviata e delle micro-imprese (cenni)

I Criteri di valutazione

I principi contabili nazionali e internazionali (cenni)

Le attività di revisione contabile-la relazione sul bilancio

MODULO 1 UNITA' 4 ANALISI PER INDICI

Analisi della redditività: descrizione e commento sui principali indici economici:

- R.O.E. redditività del capitale proprio
- R.O.I. redditività del capitale investito
- R.O.S. redditività delle vendite
- R.O.D. onerosità del capitale di terzI
- Tasso di incidenza della gestione extracaratteristica (T.I.G.E.)

Analisi patrimoniale e finanziaria: descrizione e commento sui principali indici:

- La composizione % delle fonti e il grado di autonomia-dipendenza finanziaria
- La composizione % degli impieghi ed il loro grado di rigidità-elasticità
- L'autocopertura e la copertura globale delle immobilizzazioni
- L'indice di disponibilità e l'indice di liquidità secondaria

- Il LEVERAGE o indice di indebitamento
- Il differenziale ROI ROD e l'analisi della leva finanziaria

MODULO 1 UNITA' ANALISI PER FLUSSI

Fondi e flussi

I flussi finanziari e i flussi economici

Le fonti e gli impieghi di risorse finanziarie

Costi e ricavi "monetari" e "non monetari"

Definizione di rendiconto Finanziario

Il "flusso di risorse finanziarie generato dalla gestione reddituale": procedimento diretto e indiretto

Il rendiconto finanziario delle "variazioni della disponibilità liquide" (cenni-concetto orale)

Il rendiconto finanziario delle variazioni del "patrimonio circolante netto" (cenni -concetto orale)

MODULO 2 UNITA' 1 RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

L'impresa sostenibile

Il valore condiviso

Vantaggi del valore condiviso

La rendicontazione su base volontaria

Le linee guida

La relazione sociale

La produzione e la distribuzione del valore aggiunto

La revisione dei bilanci socio ambientali

TOMO 2

MODULO 1 UNITA' 1 CONTABILITA' GESTIONALE

Il sistema informativo direzionale e il sistema di contabilità gestionale.

La classificazione dei costi

Il metodo di calcolo dei costi: costi diretti (direct costing) costi pieni (full costing)

Il calcolo dei costi basato sui volumi

I centri di costo

MODULO 1 UNITA' 2 LA CONTABILITA' GESTIONALE A SUPPORTO DELLE SCELTE AZIENDALI

Gli investimenti che modificano la capacità produttiva. Il costo suppletivo

La Break even analysis e il Make or Buy.

L'efficacia ed efficienza aziendale.

MODULO 3 UNITA' 1 e 2 (Cenni)

Finanziamenti a breve termine

IL Fido bancario

L'apertura di credito

Lo sconto cambiario

Finanziamenti a medio lungo termine

I mutui

Il leasing

Da affrontare oltre il 15 maggio:

STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

- 1 L'impresa di successo: la gestione strategica, l'analisi dell'ambiente esterno e interno, la catena del valore.
- 2 Strategie aziendali: le strategie di corporate e di business; le strategie funzionali e le strategie di produzione; le strategie per competere nel mercato globale.
- 3 La pianificazione strategica e aziendale: il controllo di gestione.
- 4 La redazione del budget: budget delle vendite, budget della produzione, budget delle materie prime e degli acquisti, budget della manodopera diretta. L'attività di reporting.
- 5 Il Business Plan e il Marketing Plan.
- 6 Fiscalità d'impresa (cenni)

Criteri di valutazione adottati

Gli alunni durante tutto l'anno sono stati sottoposti a verifiche mensili sia orali che scritte. Lo scopo è stato quello di valutare l'effettiva comprensione e capacità di rielaborazione degli argomenti, approfondendo specie dal II quadrimestre, nozionismo, puntando sempre sugli aspetti che implicano ragionamento, interpretazione, critica e confronto.

Molta importanza è stata attribuita alla capacità di dialogo e di impegno, unitamente alle doti di socializzazione, partecipazione ed interesse evidenziate da ciascun allievo all'interno della classe.

Alla fine di ogni modulo è sempre stato svolto un momento di verifica delle competenze, sia attraverso esercitazioni alla lavagna che attraverso i lavori di gruppo o individuali.

Tra gli strumenti di valutazione sono stati utilizzati: test a risposta aperta, esercizi pratici di calcolo e analisi contabile, domande orali, esercitazioni di gruppo su tematiche assegnate.

OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI

Alcuni alunni si sono distinti per l'impegno costante e proficuo e hanno raggiunto un buon livello di conoscenze, competenze e abilità. Alcuni non sono riusciti a colmare pienamente le lacune pregresse, ma, rispetto al livello iniziale, dal punto di vista disciplinare, si è avuto un buon miglioramento. Dal II quadrimestre lo studio della materia si è concentrato sull'aspetto orale, cercando di sviluppare competenze comunicative, di pensiero critico e di problem solving.

RELAZIONE FINALE

Durante l'intero anno scolastico la classe si è dimostrata interessata e partecipe al dialogo educativo e agli argomenti affrontati. Ognuno ha partecipato secondo le proprie capacità e attitudini. I risultati raggiunti sono eterogenei: alcuni dimostrano ottime capacità di apprendimento, di ragionamento, di applicazione pratica dei concetti appresi che si traducono in risultati più che soddisfacenti. Altri, maggioranza, dimostrano una sufficiente/discreta capacità di assimilazione e rielaborazione dei contenuti.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Relazione finale

- Condotta e partecipazione degli alunni (ad es. adeguata/non adeguata):
 Adeguata
- 2) Sviluppo della programmazione prevista, anche in rapporto alle altre discipline (ad esd. completo/parziale):

Completo

3) Profitto raggiunto nelle proprie discipline rispetto ai livelli di partenza (ad es. soddisfacente/insoddisfacente per scarso impegno, tempo insufficiente, classe numerosa, etc.):

Soddisfacente considerando il livello di partenza

4) Iniziative adottate per il recupero delle carenze: individuazione delle strategie che si sono rivelate più utili (ad es. rallentamento del programma, recupero per piccoli gruppi, recupero per l'intera classe):

Rallentamento del programma e rinuncia allo svolgimento di approfondimenti

Non sono rilevati casi di bullismo o di attrito tra gli studenti i quali mantengono quindi rapporti amicali o di cordialità.

Strumenti di lavoro:

- Manuale di riferimento: M. Sambugar, G. Salà, Tempo di letteratura (vv. 3), Rizzoli Education.
- Slide: preparate dal professore sulla base di libri di testo e integrate con materiale scelto; disponibili sul Classroom del professore.

Metodologie didattiche:

- Lezioni frontali in presenza.
- Visione di materiali audiovisivi

Valutazione:

Verifiche orali: impostazione classica

Eventuali DSA e BES si avvalgono di strategie compensative/dispensative seguendo le linee guida indicate nel PDP (per esempio: *utilizzo di mappe concettuali, riduzione del 30% delle domande...*)

Scale di valutazione: la valutazione delle prove sia in Italiano che in Storia tiene conto di:

- Correttezza ortografica e morfologica / qualità dell'esposizione orale
- Attinenza alla traccia
- Contenuti espressi

In Italiano il primo criterio assume un maggior rilievo rispetto al terzo, in Storia viceversa.

Eventuali DSA e BES sono valutati seguendo le linee guida indicate nel PDP (per esempio: aumentando la rilevanza delle domande a crocette su quelle aperte, valutando il contenuto e non la forma, consentendo di completare la valutazione degli scritti con un'integrazione orale...)

Programma svolto

Positivismo, Naturalismo, Verismo

· Studio delle correnti letterarie che riflettono un'epoca di fiducia nella scienza e nella rappresentazione realistica della vita. Panoramica delle varie correnti filosofiche e letterarie e analisi delle caratteristiche principali e accenni agli autori di riferimento.

Giovanni Verga

· Vita e opere; pensiero e aspetti tecnici del verismo verghiano; lettura e analisi di Rosso Malpelo da Vita dei campi; introduzione al Ciclo dei Vinti; lettura e analisi de La roba da Novelle rusticane; trama, spiegazione e temi dei Malavoglia e di Mastro-don Gesualdo.

Decadentismo ed Estetismo

· Panoramica sulle due correnti letterarie, caratteristiche principali e accenni agli autori di riferimento (Baudelaire e Verlaine per il Decadentismo e Oscar Wilde per l'Estetismo).

Giovanni Pascoli:

Vita e opere principali; poetica e pensiero di Pascoli con particolare attenzione ai temi del nido, della natura e della morte. Opere analizzate: *Il fanciullino* e il *X agosto* (da *Myricae*).

Gabriele D'Annunzio:

· Vita e opere principali; analisi della poetica e del pensiero di D'Annunzio (poeta "vate") in quanto massimo esponente dell'estetismo italiano con particolare attenzione al tema del panismo. Testi proposti: *Il piacere* (in particolare lettera della presentazione di Andrea Sperelli); *La piaggio nel pineto* (da *Alcyone*).

Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti

· Analisi del movimento culturale e letterario nel contesto delle Avanguardie di inizio Novecento. Opere analizzate: *Manifesto del futurismo*; lettura di un estratto da *Zang Tumb Tumb* di Filippo Tommaso Marinetti.

La narrativa della crisi

· Introduzione alla crisi del romanzo tradizionale; analisi del contesto storico e filosofiche; caratteristiche del nuovo romanzo di inizio Novecento con accenni al Modernismo; panoramica sui principali autori del romanzo della crisi (Proust, Joyce, Woolf, Kafka).

Italo Svevo:

Vita e opere principali: *Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno*; analisi del pensiero e della poetica dell'autore con particolare riferimento al tema dell'inetto e al rapporto con la psicanalisi.

Luigi Pirandello:

· Vita e opere principali; analisi del pensiero pirandelliano con particolare attenzione al tema della maschera (distinzione tra vita e forma) e al tema del relativismo. Opere analizzate: L'umorismo; Il fu Mattia Pascal; Sei personaggi in cerca d'autore; Uno, nessuno e centomila

Giuseppe Ungaretti:

· Vita e opere; il pensiero e la poetica e le varie fasi della poetica ungarettiana. Opere analizzate: lettura di alcuni testi tratti da *L'Allegria* (in particolare dei componimenti tratti dalla sezione *Il porto sepolto*).

Eugenio Montale (dopo il 15 maggio):

· Vita e opere; pensiero e la poetica; testi proposti: Spesso il male di vivere ho incontrato; Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

Primo Levi (dopo il 15 maggio):

· Analisi delle opere di Levi in rapporto al contesto della Seconda guerra mondiale e dei campi di concentramento attraverso la lettura di alcuni brani tratti da Se questo è un uomo.

STORIA

Relazione finale

1) Condotta e partecipazione degli alunni (ad es. adeguata/non adeguata):

Adequata

2) Sviluppo della programmazione prevista, anche in rapporto alle altre discipline (ad esd. completo/parziale):

Completo

3) Profitto raggiunto nelle proprie discipline rispetto ai livelli di partenza (ad es. soddisfacente/insoddisfacente per scarso impegno, tempo insufficiente, classe numerosa, etc.):

Soddisfacente considerando il livello di partenza

 Iniziative adottate per il recupero delle carenze: individuazione delle strategie che si sono rivelate più utili (ad es. rallentamento del programma, recupero per piccoli gruppi, recupero per l'intera classe):

Rallentamento del programma e rinuncia allo svolgimento di approfondimenti

Non sono rilevati casi di bullismo o di attrito tra gli studenti i quali mantengono quindi rapporti amicali o di cordialità.

Strumenti di lavoro

- Manuale di riferimento: A. Brancati, T. Pagliarini, Comunicare storia (v.3), Rizzoli Education
- Slide: preparate dal professore sulla base di libri di testo e integrate con materiale scelto; disponibili sul Classroom del professore.

Metodologie didattiche:

- Lezioni frontali in presenza.
- Visione di materiali audiovisivi

Valutazione:

Verifiche orali: impostazione classica

Eventuali DSA e BES si avvalgono di strategie compensative/dispensative seguendo le linee guida indicate nel PDP (per esempio: utilizzo di mappe concettuali, riduzione del 30% delle domande...)

Scale di valutazione: la valutazione delle prove sia in Italiano che in Storia tiene conto di:

- Correttezza ortografica e morfologica / qualità dell'esposizione orale
- Attinenza alla traccia
- Contenuti espressi

Eventuali DSA e BES sono valutati seguendo le linee guida indicate nel PDP (per esempio: aumentando la rilevanza delle domande a crocette su quelle aperte, valutando il contenuto e non la forma, consentendo di completare la valutazione degli scritti con un'integrazione orale...)

Programma svolto

Il mondo tra Ottocento e Novecento

• Approfondimento della situazione geopolitica globale agli albori del XX secolo: imperialismo, nazionalismi, e nuovi equilibri internazionali. Attenzione particolare alla Belle époque e alla Seconda rivoluzione industriale

L'età giolittiana in Italia

• Studio del governo di Giovanni Giolitti, con particolare attenzione alle sue politiche di modernizzazione, alle tensioni sociali e alla questione meridionale.

La Prima Guerra Mondiale

· Analisi delle cause, dello svolgimento e delle conseguenze della Grande Guerra.

Europa e mondo dopo la Prima Guerra Mondiale

• Studio dei trattati di pace (Trattato di Versailles), delle trasformazioni geopolitiche e delle crisi sociali e politiche del dopoguerra.

Dopo la guerra: sviluppo e crisi economica

• Studio del boom economico degli anni '20 e della successiva crisi del 1929 (crollo di Wall Street), con particolare attenzione alla Grande Depressione e al suo impatto sull'economia globale.

Il regime fascista in Italia

• Analisi dell'ascesa di Benito Mussolini, della Marcia su Roma e della costruzione dello stato totalitario. Approfondimento delle politiche economiche, sociali e culturali del fascismo.

La Germania del Terzo Reich

• Studio dell'ascesa di Adolf Hitler, delle cause che hanno portato alla dittatura nazista e della politica del Terzo Reich.

L'URSS di Stalin

• Analisi delle politiche di industrializzazione, collettivizzazione e repressione staliniana, dell'utilizzo dei gulag e delle purghe staliniane, con riflessioni sulla costruzione dello stato sovietico.

La Seconda Guerra Mondiale

• Studio delle cause della guerra, delle fasi principali del conflitto (1939-1945), e delle vicende italiane, con particolare attenzione alla caduta del fascismo, all'armistizio del 1943 e alla resistenza partigiana.

La Guerra Fredda (dopo il 15 maggio)

• Studio delle dinamiche della Guerra Fredda, delle crisi internazionali, della corsa agli armamenti e della divisione del mondo in blocchi contrapposti (USA e URSS).

MATEMATICA

Relazione Finale

Durante l'intero anno scolastico gli alunni si sono dimostrati partecipi, volenterosi e disponibili al dialogo educativo, abbastanza interessati alle tematiche affrontate. I livelli e gli stili di apprendimento sono stati diversificati: alcuni alunni hanno dimostrato dall'inizio impegno, costanza e motivazione allo studio conseguendo risultati discreti e buoni; altri possono essere considerati sufficienti dimostrando comunque impegno e dedizione.

È stato perseguito e raggiunto l'obiettivo di far comprendere ad ogni studente, seguendo una metodologia didattica basata sul ripetuto confronto e monitoraggio col docente, la complessità e l'articolazione degli aspetti impliciti alcuni problemi matematici ad applicazioni economiche attraverso elementi caratteristici dello studio di funzione ed in particolare derivate di funzioni, massimi e minimi.

Nella seconda parte dell'anno scolastico si è passati alla formalizzazione di problemi in un modello matematico studiando alcuni concetti fondamentali della ricerca più operativa applicandole all'economia.

Metodologia didattica

Lezione frontale, lavori di gruppo, cooperative learning, lezione dialogata, ricerche in rete, lettura di testi, discussione, esercitazioni, flipped classroom. È stato utilizzato uno spazio condiviso in rete mediante classroom, al fine di fornire dispense integrative, mappe e approfondimenti necessari.

Il metodo è stato essenzialmente comunicativo, favorendo la partecipazione e l'intervento attivo degli alunni e partendo dalla lezione frontale, come introduzione all'argomento, per poi procedere con l'applicazione dei vari contenuti al fine di fornire gradualmente agli strumenti matematici indispensabili per lo studio e la risoluzione dei problemi di volta in volta proposti.

Si è data molto importanza all'intervento degli studenti in modo attivo, coinvolgendoli frequentemente in esercitazioni pratiche alla lavagna, consentendo così al docente di avere molti elementi di giudizio e di verificare in modo continuo il livello di apprendimenti della classe e dei singoli

Strumenti di lavoro

Sussidi bibliografici, strumenti audiovisivi, libri di testo adottati, materiali in rete, condivisione su piattaforma digitale Classroom.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione hanno ottenuto conto della crescita motivazione e progressione individuale, delle abilità, della disponibilità al dialogo educativo, dell'interesse e della partecipazione.

Obiettivi

- · Rappresentare graficamente la funzione a due variabili;
- · Associare funzioni matematiche a problemi economici;
- · Individuare soluzioni nei problemi di scelta in condizioni di certezza
- · Acquisire metodologie nei problemi della ricerca operativa;
- · Affrontare problemi matematici finalizzati alla programmazione lineare;

Contenuti disciplinari

Gli obiettivi didattici e formativi programmati sono stati portati a compimento suddividendo i vari argomenti della disciplina nelle seguenti unità didattiche.

1- Le funzioni di due variabili applicata all'economia:

- · FUNZIONI DI DUE VARIABILI E APPLICAZIONI ALL'ECONOMIA: rappresentare graficamente le funzioni di due variabili, l'analisi dei suoi grafici con curve di livello; risolvere graficamente un sistema di disequazioni lineari in due variabili; determinare, con le derivate, i punti di massimo e di minimo liberi.
- RAPPRESENTARE LE FUNZIONI IN DUE VARIABILI: le disequazioni in due incognite e i loro sistemi; le derivate parziali; le funzioni marginali e l'elasticità delle funzioni; la determinazione del massimo profitto; la combinazione ottima dei fattori di produzione.

2- I problemi di scelta in condizioni di certezza:

- UTILIZZARE LE FUNZIONI ECONOMICHE PER RISOLVERE I PROBLEMI DI SCELTA: impostare il modello matematico del problema; rappresentare graficamente il modello; risolvere i problemi; applicare i criteri.
- PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA: la ricerca operativa e le sue fasi; i problemi di scelta nel caso del continuo; il problema delle scorte

3- Problemi di scelta in condizioni di incertezza:

- VALUTARE IL RISCHIO ASSOCIATO ALLA SCELTA EFFETTUATA: Costruire i modelli matematici relativi ai problemi di scelta in condizioni di incertezza; risolvere i problemi di scelta in condizione di incertezza con effetti immediati
- · PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA: Scelte in condizioni di incertezza; Tenno sulle scelte in condizioni di incertezza con effetti differiti;

4- Programmazione lineare:

- APPLICARE LE COMPETENZE SULLE FUNZIONI DI DUE VARIABILI PER LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI: Risolvere problemi di programmazione lineare in due variabili; gli strumenti matematici per la programmazione lineare i problemi della programmazione lineare in due variabili.
- · PROGRAMMAZIONE LINEARE: Gli strumenti matematici per la programmazione lineare; i problemi della programmazione lineare in due variabili.

Testi adottati:

- Colori della matematica edizione rossa Vol 5 (Leonardo Sasso Editore Petrini)
- Corso di matematica (Consolini, Gambotto, Manzone Editore Tramontana)

Criteri di valutazione

Per ognuno dei due quadrimestri sono state svolte tre verifiche orali e tre verifiche scritte (comprensive delle valutazioni pratiche). Le verifiche pratiche si sono svolte nelle elaborazioni di progetti sopra descritti, suddivisi in successive fasi di avanzamento.

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

Ripasso ricerca operativa e programmazione lineare

INFORMATICA

Obiettivi di apprendimento espressi in termini di competenza:

Possedere una visione dei diversi tipi di organizzazione degli archivi con particolare riferimento a quelli relazionali

Rappresentare situazioni reali attraverso la creazione di modelli concettuali

Conoscere le strutture idonee alla rappresentazione e all'elaborazione dei dati e le tecniche fondamentali per la loro modellazione

Comprendere l'organizzazione delle reti informatiche con particolare riferimento a quelle aziendali

Rappresentare situazioni reali o processi aziendali attraverso modelli adeguati, atti anche ad

Elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente i dati aziendali

Utilizzare gli strumenti ed i servizi di rete per sviluppare il business aziendale

Porre attenzione ai problemi della sicurezza dei dati trattati

STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti didattici usati sono stati:

- Testo in adozione: Informatica e Impresa - Edizione gialla

AUTORI: Paolo Camagni - Riccardo Nicolassy

EDITORE: Hoepli

- Appunti forniti a lezione e caricati sulla Classroom condivisa dal docente con tutti gli studenti.

MODULO 1 - I DATABASE ☐ Terminologia e concetti sulle basi di dati ☐ Definizione di database ☐ Sistemi di gestione di basi di dati (DBMS) ☐ Esempi di database visuali e testuali ☐ La progettazione concettuale: il modello ER ☐ Entità, attributi, relazioni e chiavi ☐ Rappresentazione grafica di entità, relazioni, attributi ☐ L'integrità referenziale ☐ Il linguaggio SQL ☐ Identificatori e tipi di dati ☐ La definizione delle tabelle ☐ Il comando SELECT e la sua sintassi ☐ LA clausola ALIAS ☐ SELECT con più tabelle: INNER JOIN, LEFT JOIN, RIGHT JOIN
MODULO 2 - IL LINGUAGGIO HTML L'impatto sociale del linguaggio HTML: la nascita di Internet Struttura di una pagina html Utilizzo dei tag Creazione elenchi puntati e numerati Inserimento immagini Creazione link ipertestuali Tabelle in html I FORM per l'inserimento dei dati
MODULO 3 – IL LINGUAGGIO PHP ☐ Elementi di base ☐ Pagine Web statiche e dinamiche ☐ Cenni sul protocollo HTTP ☐ Comunicazioni Client-Server ☐ Cenni sulla connessione al database
MODULO 4 - RETI DI COMPUTER E PROTOCOLLI ☐ Definizione di rete di computer ☐ Aspetti evolutivi delle reti ☐ I servizi per gli utenti e per le aziende ☐ Cenni sull'architettura delle reti TCP/IP ☐ Classificazione delle reti per estensione: LAN, WLAN, WAN ☐ Cenni sui Mezzi trasmissivi e dispositivi di rete

MODULO 5 – SERVIZI DI RETE PER L'AZIENDA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
☐ Le reti aziendali: Intranet ed Extranet
□ Siti web aziendali
☐ Mobile marketing e Social Networking
☐ La sicurezza delle reti: il MALWARE nelle sue forme quali virus e phishing
MODULO 6 – SISTEMI ERP E CRM
□ I sistemi ERP e le attività integrate
☐ Caratteristiche e componenti di software ERP
□ Cenni sui sistemi CRM

ARGOMENTI DA COMPLETARE DOPO LA DATA 15/05/2023

MODULO 7- I FOGLI DI STILE	
☐ L'uso dei CSS in una pagina	HTM
□ Fogli di stile interni esterni	

Relazione finale del docente

Lo studio delle diverse tematiche del corso di "Informatica" per gli studenti della classe quinta è stato condotto con l'obiettivo didattico generale di fornire sia una preparazione formativa di base ma anche soprattutto per fornire dei validi strumenti pratici legati al mondo della professione. Per questo motivo, una parte importante delle ore di laboratorio è stata dedicata ad esercitazioni pratiche con l'utilizzo di diversi moderni strumenti software appositamente installati quali Microsoft Access, MySQL ed il semplice blocco Note per la creazione di pagine HTML con forte valenza didattica. Inoltre durante gran parte dell'anno si è ritenuto opportuno riprendere e approfondire tutti gli argomenti della progettazione di database relazionali, considerati prerequisito indispensabile per i contenuti disciplinari del quinto anno.

Si è incontrato un problema a causa del diverso livello di preparazione degli studenti provenienti da altre realtà scolastiche e iscrittisi nel corrente e nel precedente anno scolastico. Per questo tipo di problematica, si è dovuto supplire con l'integrazione di temi indispensabili, per poter trattare le tematiche dell'anno in corso. In generale, i ragazzi hanno partecipato attivamente alle numerose esercitazioni.

L'attenzione per le lezioni teoriche è stata sollecitata attraverso numerosi esempi a casi reali coinvolgendo gli alunni ad ipotizzare situazioni personali, realizzando lezioni non convenzionali mirate all'apprendimento di concetti complessi con domande appropriate durante le lezioni e test on-line (caricato dalla docente) con domande chiuse al termine della lezione. La realizzazione di pagine statiche HTML in laboratorio ha portato ad un incremento dell'interesse e di conseguenza della loro preparazione. L'interesse e la concentrazione dei ragazzi durante le esercitazioni pratiche sono stati generalmente buoni. Gli studenti hanno dimostrato (sia nelle esercitazioni che nelle verifiche) di aver compreso concetti non banali e di aver acquisito una conoscenza della materia soddisfacente, soprattutto per ciò che riguarda la progettazione, la realizzazione di un database e il linguaggio base del SQL.

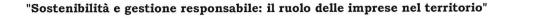
EDUCAZIONE CIVICA

Relazione finale sulla classe

Lo svolgimento del programma di Educazione Civica è stato svolto in modo interdisciplinare in cui ciascun insegnante trattava le tematiche inerenti la propria materia.

Gli insegnanti coinvolti sono i proff. Arcidiacono Barbara, Del Bianco Fabrizio, Pulvirenti Chiara, Rosa Francesca, Severini Adolfo e gli argomenti complessivamente trattati hanno riguardato:

- individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro. sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità.
- Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali.
- Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare e conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, nonché la possibilità che le leggi regionali e dello stato siano dichiarate incostituzionali.
- Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla Privacy" che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
- Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.
- E-waste.
- Green marketing.
- Il comportamento nei social e nella rete in genere.
- Utilizzo consapevole e leale dei dispositivi tecnologici, dichiarando il materiale prodotto dal software e quello prodotto dall'uomo.
- I rischi della rete.
- La netiquette e il manifesto della comunicazione non ostile.
- Il reato di revenge porn.
- La relazione tra il diritto di voto e le fake news; competenze sulle modalità pratiche del voto e approfondimento delle conoscenze sullo spettro politico italiano. nello specifico: manifesto della comunicazione non ostile: in particolar modo i punti 6 e 7 in relazione alla diffusione di fake news in campagna elettorale; sistemi elettorali (maggioritario e proporzionale); partiti politici (ideologie politiche e modello multi-asse); modalità di voto (comportamento al seggio elettorale e schede invalidate).
- L'intelligenza artificiale confrontata con l'intelligenza umana: limiti, problemi etici e cambiamenti sociali.
- L'aumento di consumo energetico richiesto dalle nuove tecnologie.



1. L'impresa e il territorio: un legame da valorizzare

- Le imprese non operano in modo isolato, ma influenzano e sono influenzate dall'ambiente in cui si trovano.
- Il concetto di **Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)**: le imprese devono non solo perseguire il profitto, ma anche contribuire al benessere economico, sociale e ambientale.

🚨 2. La sostenibilità d'impresa: tre pilastri

a) Economica

- Gestione efficiente delle risorse
- Innovazione per ridurre i costi e aumentare la competitività
- Creazione di valore nel lungo periodo

b) Ambientale

- Riduzione degli sprechi e delle emissioni
- Uso di fonti rinnovabili
- Economia circolare (riuso, riciclo, recupero)

c) Sociale

- Rispetto dei diritti dei lavoratori
- Inclusività e pari opportunità
- Collaborazione con il territorio (scuole, enti, associazioni)

Puoi scegliere un'azienda locale (es. un'azienda agricola, una PMI manifatturiera, una cooperativa) e analizzare:

- Come gestisce le sue risorse (energia, acqua, rifiuti)
- Se adotta comportamenti etici e trasparenti
- Come si relaziona con il territorio e la comunità
- Se ha certificazioni ambientali (ISO 14001, EMAS...)

4. Strumenti di analisi in economia aziendale

- Bilancio sociale: documento volontario che racconta l'impatto sociale e ambientale dell'impresa.
- Analisi dei costi ambientali: valutazione delle spese per inquinamento, smaltimento rifiuti, bonifiche.
- Marketing sostenibile: promuovere prodotti e servizi "green", comunicazione trasparente, evitare il greenwashing.

3. Proposte di progetto

A livello scolastico o locale:

- Realizzare una start-up scolastica sostenibile (es. produzione artigianale con materiali riciclati)
- Proporre un bilancio ecologico della scuola o della comunità
- Collaborare con aziende locali per studiare i loro modelli di sostenibilità

Conclusione

L'economia aziendale oggi non può ignorare la sostenibilità. Le imprese che integrano obiettivi ambientali e sociali nella loro gestione strategica diventano più competitive, innovative e accettate dalla comunità.

1. 🖾 Le imprese e la crescita economica

- Le imprese producono beni e servizi.
- Offrono lavoro e creano ricchezza.
- Investono in innovazione e sviluppo.

Perché è importante?

Una buona economia parte da imprese organizzate ed efficienti.

2. 🐕 Imprese sostenibili e responsabili

- Le imprese devono rispettare l'ambiente e la società.
- La Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) significa: meno inquinamento, più attenzione ai lavoratori, ai clienti e alla comunità.
- Si parla anche di economia circolare: ridurre, riusare, riciclare.

Perché è importante?

Un'impresa sostenibile è più apprezzata e aiuta il pianeta.

3. P Il legame tra imprese e territorio

- Ogni territorio ha risorse uniche: prodotti tipici, cultura, manodopera.
- Le imprese locali possono valorizzare queste risorse.
- Questo porta sviluppo e occupazione nel territorio.

Perché è importante?

Quando un'impresa cresce, cresce anche la comunità locale.

4. 🏶 Tecnologia e innovazione

- Le nuove tecnologie aiutano le imprese a:
 - Lavorare meglio,
 - Consumare meno energia,
 - o Produrre meno rifiuti.
- La digitalizzazione rende tutto più veloce e preciso.

Perché è importante?

5. 🖨 Consumo responsabile e marketing etico

- I consumatori oggi vogliono prodotti:
 - Ecologici,
 - o Equi,
 - o Sicuri.
- Le imprese devono fare pubblicità onesta e usare materiali sostenibili.

Perché è importante?

Consumare in modo consapevole aiuta a proteggere l'ambiente e i diritti delle persone.

ESEMPIO: Cooperativa agricola sostenibile

Una cooperativa agricola può:

- Usare pannelli solari (energia pulita),
- Vendere prodotti locali (valorizzazione del territorio),
- Offrire lavoro stabile (qualità della vita),
- Ridurre plastica e sprechi (impatto ecologico basso).

Riflessione finale

Le imprese non devono solo guadagnare, ma anche rispettare le persone e l'ambiente. Così fanno bene all'economia e al futuro di tutti.

Si è avuta particolare attenzione a stabilire legami e connessioni con le realtà vissute e conosciute dai ragazzi. Gli allievi hanno dimostrato interesse per la materia. Il profitto della classe è stato omogeneo: gli alunni hanno studiato con costanza e metodo, conseguendo risultati buoni.

METODOLOGIA DIDATTICA

Per coinvolgere attivamente gli alunni sono stati affrontati argomenti che hanno offerto la possibilità di frequenti richiami al presente e a tematiche di attualità.

OBIETTIVI REALIZZATI

L'alunno, al termine dell'anno scolastico ha compreso i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente:

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Programma da completare successivamente alla data del 15 maggio 2025:

- conoscere i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione; incostituzionalità delle leggi dello stato e delle regioni; forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola e nella comunità;
- principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente;
- cyber-bullism

Strumenti di lavoro: Slide preparate dagli insegnanti sulla base di libri di testo e integrate con materiale scelto; disponibili sui Classroom dei docenti.